

CITTÀ DI  LUGANO

Seduta del 26 marzo 2024

Presidenza: On. Morena Ferrari Gamba

Scrutatori: On. Ero Medolago
On. Tessa Prati

Presenti: 54 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

1	Andreotti Paolo	21	Colombo Mattei Federica	41	Nyffeler Michael
2	<u>Aeschlimann Jean-Jacques</u>	22	David Mattea	42	Olgiati Lara
3	Antonini Céline	23	Ferrari Gamba Morena	43	Ortelli Maruska
4	Albertini Giovanni	24	Ferrario Laura	44	Pelli Fulvio
5	Aliprandi Luisa	25	Fumasoli Demis	45	Petralli Angelo
6	Baratti Danilo	26	<u>Gaggini Mauro</u>	46	Petrini Dario
7	Bassi Raide	27	Ghisletta Raoul	47	Pianezzi Lorenzo
8	<u>Beltraminelli Paolo</u>	28	Jalkanen Keller Melitta	48	Prati Tessa
9	Benicchio Valentino	29	Lüchinger Urs	49	Reichlin Maurizio
10	Beretta-Piccoli Lorenzo	30	Malfanti Michele	50	<u>Ruf Isabelle</u>
11	Beretta-Piccoli Sara	31	<u>Marioli Nicholas</u>	51	Rusconi Zahra
12	Bernasconi Angelo	32	Mazzuchelli Siro	52	Sanvido Andrea
13	Bernasconi Lukas	33	Méar Laura	53	Sargenti Aurelio
14	Bianchetti Benedetta	34	Medolago Ero	54	Schnellmann Petra
15	Bianchetti Gian Maria	35	Meili Deborah	55	Tresoldi Christian
16	Bignasca Boris	36	Mengotti Marisa	56	Toscanelli Paolo
17	Bortolin Marco	37	Merlo Tamara	57	Unternährer Ferruccio
18	Campana Luca	38	Minotti Lucia	58	Viscardi Giovanna
19	Cappelletti Edoardo	39	Nacaroglu Rupen	59	<u>Wicht Omar</u>
20	Cattaneo Luca	40	Nava Andrea	60	Zoppi Carlo

Assenti gli Onorevoli:

Aeschlimann Jean-Jacques
Marioli Nicholas

Beltraminelli Paolo
Ruf Isabelle

Gaggini Mauro
Wicht Omar

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Michele Foletti, Sindaco
On. Roberto Badaracco, Vicesindaco
On. Lorenzo Quadri, Municipale
On. Karin Valenzano Rossi, Municipale
On. Tiziano Galeazzi, Municipale
On. Filippo Lombardi, Municipale
On. Cristina Zanini Barzaghi, Municipale

On. Presidente:

Buonasera a tutti, sono le ore 19.00, tutti abbiamo inserito la tessera, possiamo incominciare. Possiamo proseguire con i lavori, riprendiamo dalla trattanda no. 17.

TRATTANDA NO. 17

MMN. 11724 concernente la richiesta di un credito di CHF 1'100'000.- per la realizzazione di stalli per bus turistici presso il P+R Fornaci

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione dell'Edilizia - relatori On.li Lucia Minotti e Giovanni Albertini - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Giovanni Albertini:

Onorevoli tutti. Nel 2017, per trovare una soluzione definitiva e funzionale per quel che concerne lo stallo dei bus turistici, è stato realizzato uno studio "Piano di mobilità dei bus turistici". I risultati hanno determinato il fabbisogno dei posteggi per bus turistici e sono state identificate dieci possibili ubicazioni, tra le quali il P+R Fornaci, che è risultato essere il più indicato a breve termine. A medio/lungo termine è stata identificata una zona al Piano della Stampa dove, in sinergia con la possibile realizzazione delle rimesse dei bus di linea, verrà realizzata un'area principale di sosta per questa categoria di veicoli, con un numero di posti per bus turistici congruo alla domanda complessiva della Città. L'area in corrispondenza del P+R Fornaci rimarrà comunque complementare e di supporto per i veicoli in arrivo da sud ed eventualmente per le linee a lunga percorrenza. I costi di realizzazione verranno ripartiti in questo modo: fr. 500'000 il Cantone e fr. 600'000 la Città di Lugano. Dalle risposte del Municipio alle domande di approfondimento della Commissione deduciamo che c'è ancora molta strada da fare prima di rendere i P+R maggiormente utilizzati dagli automobilisti e funzionali con l'obiettivo di sgravare il traffico da e verso il Centro Città. Dalle risposte del Municipio, si evince che è mancato un dialogo con il Cantone e ci auspichiamo che questo venga attivato in tempi celeri per cercare delle soluzioni concrete, come ad esempio: 1. la riduzione delle tariffe e l'aumento degli incentivi dei P+R; 2. l'elaborazione di un sondaggio per capire le tendenze e le necessità di chi frequenta o vorrebbe usufruire dei P+R; 3. sviluppando delle piste ciclabili alternative al solo trasporto pubblico con lo scopo di promuovere maggiormente la mobilità lenta cercando di rendere il percorso maggiormente intuitivo, facile e sicuro. Vi invitiamo pertanto a voler approvare il dispositivo del messaggio municipale in questione. Grazie.

On. Lucia Minotti:

Onorevole Sindaco, Onorevoli Municipali, care colleghe e cari colleghi, ha già detto tutto il collega che ha fatto il rapporto con me. Unica cosa, la discussione maggiore che abbiamo avuto anche in Commissione è relativa al fatto che analizzando il messaggio, ci siamo chiesti se togliere più di 100 parcheggi fosse stata una scelta sensata. Leggendo le risposte poi ricevute dai servizi competenti, non ci sono stati più dubbi, se non tanta perplessità in merito alla scarsa affluenza odierna del parcheggio, che di certo non è incoraggiante considerando il continuo aumento del traffico in Città. L'auspicio - come evidenziato anche nel rapporto - è di trovare una soluzione a medio termine per incrementare l'affluenza degli utenti che usufruiscono del P+R. Per concludere, la soluzione proposta come viene spiegata nel messaggio ha trovato l'approvazione di tutta la Commissione e invito pertanto a voler sostenere il rapporto della nostra Commissione. Porto anche l'adesione del Gruppo LEGA, grazie.

On. Carlo Zoppi:

Volevo approfittare di questa occasione anche per tematizzare l'importanza del P+R, come emerso anche all'interno del rapporto dei relatori - che ringrazio per il loro lavoro. I P+R rimangono degli strumenti importantissimi per cercare di filtrare maggiormente il traffico dall'esterno della Città ed evitare che entrino dei veicoli all'interno della Città. Al momento Lugano Sud Fornaci "funzionichia", invece siamo ancora molto indietro per l'entrata a ovest dalle Cinque Vie e per l'entrata a nord per quello che riguarda la Vedeggio-Cassarate. Quindi, un invito al Municipio ad attivarsi su questa tematica importante, perché il P+R rimane veramente uno strumento indispensabile per cercare di filtrare maggiormente i veicoli ed evitare l'intasamento all'interno del centro. Detto ciò, sicuramente noi approviamo e voteremo il rapporto, grazie.

On: Demis Fumasoli:

Semplicemente per sciogliere la mia riserva e porto l'adesione al rapporto della Commissione dell'Edilizia.

On. Paolo Toscanelli:

Visto che i colleghi hanno già spiegato egregiamente i contenuti del messaggio mi limito a dire che il seguente credito andrà a sostituire dei posti auto nel P+R delle fornaci a beneficio di nuovi stalli per i bus turistici a lunga percorrenza. Tale soluzione permetterà di spostare gli attuali stalli da Via Ciani che in futuro sarà sottoposta a importanti cambiamenti per via del nuovo Piano viario stradale. Detto questo porto anche l'adesione del Gruppo PLR. Grazie.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Ringrazio intanto la Commissione e i relatori per il lavoro. Vorrei fare un appunto sulla questione dei bus relativa al fatto che ci sia ancora lungo il fiume - dove sta sorgendo il PSE - questo via vai di bus e c'è questa specie di fermata, che non è mai stata ben definita - se n'era già parlato in Commissione delle Petizioni - e per la quale non si è mai giunti ad una soluzione. Adesso c'è addirittura una macchinetta della Selecta per prendere da mangiare e non c'è un gabinetto; è una situazione che esula un po' dalla questione del P+R che però andrebbe rivalutata così da arrivarne ad una, grazie.

On. Benedetta Bianchetti:

È soltanto per portare l'adesione del Gruppo Il Centro al messaggio e al rapporto. Grazie.

On. Maurizio Reichlin:

Anche da parte mia l'adesione del Gruppo UDC.

On. Dario Petrini:

Volevo chiedere, forse mi è sfuggito se è contenuto nel messaggio o se è contenuto nel rapporto, ma quando si tratta di operazioni di questo genere, non si potrebbe pensare di coinvolgere i Comuni limitrofi, che probabilmente avranno anche loro beneficio di questo parcheggio per i pullman - penso a Paradiso con alberghi vari e strutture varie che possono accogliere i turisti - quindi probabilmente i pullman che arrivano lì poi tornano al P+R a parcheggiare. Quindi un coinvolgimento dei Comuni limitrofi per una partecipazione alle spese, non è pensata, non si è ragionato in questo senso? Grazie.

On. Lucia Minotti:

Abbiamo fatto delle domande e nel rapporto ci sono le risposte. Per rispondere all'On. Sara Beretta-Piccoli dico che non ci siamo troppo adoperati, perché tanto le fermate lì verranno poi dismesse con l'approvazione di questo messaggio ed a breve inizieranno i lavori. Inoltre visto che è maggiormente

usata dalla FlixBus, perché sono quelli che hanno più fermate giornaliere per tutto l'anno, questi beneficeranno poi della P+R delle Fornaci con tutti i servizi proposti, grazie.

On. Deborah Meili:

Ne approfitto visto che qua tutti quanti parlano di qualcosa, adesso si parla di FlixBus. Magari poi nel lungo termine sarebbe da riflettere di posizionarli in una zona più vicina alla stazione di Lugano in modo che gli spostamenti siano più fluidi anche per le persone con un budget limitato che non possono permettersi il treno. Grazie.

On. Filippo Lombardi:

Onorevoli Consigliere e Consiglieri Comunali, Onorevoli colleghi, comincerò dalla domanda dell'On. Sara Beretta-Piccoli. C'è un vantaggio nell'avere un Municipale che contemporaneamente è Presidente della TPL. La TPL metterà a disposizione gratuitamente il bagno nel nuovo P+R per i bus turistici, quindi a qualcosa siamo riusciti ad arrivare e non solo, anche nell'ambito della Pensilina coperta con un minimo di servizio di ristorazione tramite i distributori automatici. Detto questo, noi vi presentiamo una soluzione equilibrata, che ha necessitato di un negoziato piuttosto lungo con il Cantone, perché il Cantone ha le sue esigenze e noi le nostre. Alla fine avete visto la soluzione, noi ci mettiamo fr. 600'000, il Cantone fr. 500'000, ma sulle tasse pagate dai bus noi recupereremo di più, quindi andremo a recuperare il maggior costo che ci siamo assunti, perché il Cantone ad un certo momento ha tirato il freno a mano e ha detto "fr. 500'000 non uno di più" e allora ci si è posti la domanda se vogliamo fare "fifty-fifty", dobbiamo stare ad un milione e vuol dire che non riusciamo a fare neanche il locale pausa per gli autisti. Quindi abbiamo scelto questa strada e grazie alla Commissione di sostenerla. La domanda dei Comuni vicini; l'unico Comune francamente interessato era Paradiso, che aveva chiesto a suo tempo tre stalli, però nel frattempo ha risolto il problema nel territorio di Paradiso e quindi non li richiede più. Quindi facciamo da soli, perché è difficile andare a chiedere a Grancia un contributo per P+R dei bus a lunga percorrenza che interessano Lugano. Avete passato l'ultima volta la convenzione con la TPL SA per l'elettrificazione della linea 5. È una convenzione che riguarda sette Comuni, più il Cantone, più la TPL, più degli sponsor privati, fra cui uno semi-privato che è l'AIL SA. Posso dirvi che il tempo impiegato per racimolare qualche migliaio di franchi dai Comuni vicini è una cosa incredibile. L'hanno poi votata tutti all'unanimità nei rispettivi Consigli Comunali, ma trattandosi di un impegno di lunga durata, dovevano passare anche se la cifra è di poche migliaia di franchi. Quindi, in questo caso, credo che Lugano faccia bene ad andare per conto suo; Lugano è di gran lunga evidentemente il principale beneficiario dei bus turistici che arrivano a Lugano e quindi occupiamoci di risolvere il problema noi, senza immaginarci di andare a recuperare fr. 3'000 a Grancia e fr. 2'000 a Collina d'Oro, perché evidentemente sarebbe una perdita di tempo. È una soluzione transitoria, poi il transitorio nell'ambito pianificatorio, non sai mai se vuol dire 10, 20 o 30 anni; e lo vedete con la gestione transitoria dell'Aeroporto. La gestione transitoria nel senso che il fine ultimo della nostra pianificazione è di riuscire a concentrare in un unico punto i bus della TPL SA, dell'ARL, della Navigazione, che ha due linee di bus e anche i bus turistici, i quali in particolare hanno bisogno degli stalli di giorno, quando i bus di trasporto urbano sono in circolazione e quindi gli hangar sono vuoti. Questo è il nostro concetto per arrivare ad una soluzione unitaria in zona NQC. Ma per questo ci vorranno almeno dieci anni e forse anche di più e quindi a noi pareva importante che dopo l'inizio dei lavori al PSE e la situazione indecorosa che si è creata in Viale Ciani, fosse il caso di andare a trovare questa soluzione. Io ho spinto un po' perché il Cantone ci venisse dietro e ci siamo arrivati, quindi non vedo opposizioni al concetto di metterci gli stalli dei bus turistici. Ho sentito evidentemente un paio di dispiaceri per il sacrificio di posti per veicoli privati però nel rapporto la vostra Commissione ha giustamente inserito la tabella, che mostra chiaramente che gli l'utilizzo degli stalli per i parcheggi privati è drammaticamente crollato nell'anno 2020. Fino al 2019 andava bene; nel 2020 ve lo ricordate c'era la pandemia, la gente o non andava a lavorare o ha scoperto il telelavoro - e qualcuno lo fa ancora adesso - o va solo tre giorni alla settimana a lavorare; o preferiva

andare con l'automobile che non con il mezzo pubblico. Lì abbiamo avuto veramente una cesura dalla quale non ci siamo ancora recuperati, pur avendo fatto lo sforzo di far giungere il terminale della Linea 1 della TPL proprio lì. Bisognerà fare degli sforzi ancora. Ho ricordato che a fine 2020, dunque con effetto nel 2021, malgrado la crisi pandemica, la TPL aveva deciso di aumentare del 25% la propria offerta. Sono aumentate la frequenza di un certo numero di corse su certe linee e sono aumentati gli orari, con più corse al mattino presto e la sera tardi. Questo aumento di 25 % dell'offerta è stato seguito dopo tre anni e l'anno 2023 è finalmente l'anno record della storia della TPL, da un aumento dell'utenza del 13%. Ci rendiamo tutti conto che dal momento in cui viene messo un servizio a disposizione del pubblico, fino a quando tutto il pubblico desiderato ne fa uso ci vogliono degli anni poiché le abitudini si creano con gli anni. Al momento attuale benissimo così, possiamo sacrificare questi stalli senza problema. Per il futuro fra x anni, se riusciremo a riportare gli autobus in un rimessaggio comune con i bus del servizio urbano, si libereranno nuovamente dei posti di P+R alle Fornaci. D'altro canto, la stazione - ne abbiamo parlato ancora oggi in questa sala con il Comitato direttivo di progetto della stazione di Lugano - ci offre la possibilità di avere un nodo intermodale sull'ex Piazzale Pestalozzi. Questo sarà probabilmente troppo ridotto per poterci mettere dei bus di linea visto che gli spazi sono quelli che sono. Lo scopo è che la gente che arriva in treno prende il bus alla stazione senza problemi; la gente non deve venire in auto in stazione per poter prendere un bus, questo sarebbe sbagliato, noi vogliamo tenere il traffico possibilmente fuori da Lugano e non cerchiamo di attirare chi entra, offrendogli delle soluzioni di P+R all'interno della Città; più ai margini stanno, meglio è. Ultima osservazione sulla rete tram-treno del Luganese, che è il grande progetto su cui stiamo lavorando in questo momento. Mi rendo che potete avere anche voi come tanti cittadini, l'impressione che le cose vanno per le lunghe; ed è vero che vanno per le lunghe. Però il grande progetto per tenere fuori una parte importante del traffico automobilistico da Lugano, sarà la rete tram-treno che in ogni stazione di carica ha un certo numero di posteggi utilizzabili per chi potrebbe arrivare con il tram in Città, anziché con il veicolo privato. C'è una linea costante che stiamo percorrendo - c'è un'interpellanza che arriverà più tardi questa sera e potrò ripetere le stesse cose - ma diciamo che abbiamo una politica del traffico ragionevole, offriamo delle alternative, non vogliamo lavorare con i divieti, le proibizioni e le angherie, ma vogliamo offrire sempre più alternative, affinché il cittadino liberamente scelga delle altre soluzioni. Questo per i P+R in generale, per i bus turistici vale quello che ho detto all'inizio. Grazie mille per il vostro sostegno.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

46 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato il progetto per la realizzazione di dieci stalli bus presso il P+R Fornaci, con le relative sottostrutture, impianti e attrezzature.
2. È concesso il credito di CHF 1'100'000.- per la realizzazione delle opere previste nel progetto.
3. È accolta la partecipazione dello Stato del Canton Ticino nella quota del 50% per un massimo di CHF 500'000.-.
4. Il credito concesso al punto 2 del presente dispositivo decade se non utilizzato per un periodo di 4 anni a decorrere dalla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.
5. Il credito di CHF 1'100'000.- del presente dispositivo (indice dei costi dicembre 2033) sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice di costo delle costruzioni.
6. La spesa sarà caricata al conto investimenti, beni amministrativi e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni.
7. L'entrata sarà registrata su un conto separato legato all'opera.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
47 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 18

MMN. 11725 concernente la richiesta di un credito di CHF 1'895'000.- per il potenziamento e la sistemazione della rete acqua potabile a Lugano Cadro (Via Campagna), a Lugano Breganzona (Via Rovere), Lugano Pregassona (Via Ronchetto di Orolino e Via San Pietro) e Villa Luganese (Ra Strada Cantonale), e interventi concomitanti per idranti, opere di pavimentazione e sistemazione di un riale

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatore On. Andrea Sanvido - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

Non vi sono interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

47 voti favorevoli 0 Contrari 1 Astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di CHF 1'318'000.- (IVA esclusa) per la copertura dei costi inerenti alla realizzazione delle nuove condotte acqua potabile a Lugano Cadro: sostituzione e potenziamento condotta acqua potabile in Via Campagna; Lugano Breganzona: sostituzione e potenziamento condotta acqua potabile in Via Rovere; Lugano Pregassona: sostituzione e potenziamento condotta acqua potabile in Via Ronchetto di Orolino e Via San Pietro e Villa Luganese: sostituzione e potenziamento condotta acqua potabile in Ra Strada Cantonale.
2. È concesso un credito di CHF 41'000.- (IVA esclusa) per la realizzazione/sostituzione di idranti nelle tratte oggetto del presente messaggio.
3. È concesso un credito di CHF 458'000.- (IVA esclusa) per il rifacimento della pavimentazione previsto nei progetti c) e d) del presente messaggio.
4. È concesso un credito di CHF 78'000.- (IVA esclusa) per la sistemazione del riale d'Orolino e altre opere puntuali sulle canalizzazioni comunali, prevista nel progetto g) del presente messaggio.
5. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati legati all'opera.
6. Il credito totale di CHF 1'895'000.-, di cui ai punti da 1 a 4 decadrà se non utilizzato per un periodo di 2 anni a decorrere dalla crescita in giudicato dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale.
7. Il credito totale di CHF 1'895'000.-, di cui ai punti 1 e 2, basato sull'indice dei costi del quarto trimestre 2023, sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice di costo delle costruzioni.
8. La spesa di cui al punto 1 sarà caricata al conto costruzioni dell'Azienda Acqua Potabile e ammortizzata secondo i disposti di legge, in conformità a quanto previsto dalla LOC e dal RGFCC (Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni).
9. La spesa di cui ai punti 2, 3 e 4 sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi e ammortizzata secondo i disposti di legge, in conformità a quanto previsto dalla LOC e dal RGFCC (Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni).

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
44 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 19

MMN. 11726 concernente la stazione di trattamento dell'acqua potabile di Cassarate. Richiesta di un credito di progettazione di CHF 910'000.- per il rinnovo e il potenziamento degli impianti di potabilizzazione e pompaggio

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatore On. Andrea Sanvido - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Melitta Jalkanen Keller:

Certo, gli impianti non sono eterni, ogni tanto bisogna aggiornare, e già che ci siamo, potenziamoli, poiché contrariamente a tutte le belle parole sulla sostenibilità, i consumi aumentano e possiamo anche queste tubature nel povero Parco Ciani che fra poco è una zona industriale, altroché parco, con tutti gli impianti tecnici che ci passano. Ma anche in questo ambito sarebbe bello agire a monte, invece di mettere cerotti. Perché occorre potenziare? La gente ha più sete? Ci sono più abitanti? O più piscine da riempire, più spreco? Sarebbe bene per la salute, anche finanziaria, della Città se si aiutasse i consumatori a identificare gli sprechi, e usare la preziosa risorsa con più attenzione, invece di favorire - anche se indirettamente - lo spreco, e indebolire i già deboli spazi non ancora asfaltati.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

47 voti favorevoli 0 Contrari 1 Astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di progettazione di CHF 910'000.- (IVA esclusa) per il rinnovo e il potenziamento degli impianti di potabilizzazione e pompaggio della stazione di trattamento dell'acqua potabile di Cassarate, come ai contenuti del messaggio municipale.
2. Il credito di cui al punto 1, basato sull'indice dei costi del quarto trimestre 2023, sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice del costo delle costruzioni.
3. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati legati all'opera.
4. Il credito di CHF 910'000.-, di cui al punto 1, decadrà se non utilizzato per un periodo di 2 anni a decorrere dalla crescita in giudicato dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale.
5. La spesa di cui al punto 1 sarà caricata al conto costruzioni dell'Azienda Acqua Potabile e ammortizzata secondo i disposti di legge, in conformità a quanto previsto dalla LOC e dal RGFCC (Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni).

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

50 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 20

MMN. 11728 concernente la vendita dei fondi no. 212 e no. 214 RFD Lugano-Pazzallo e del fondo no. 1676 RFD Collina D'Oro-Montagnola a IBSA Institut Biochimique SA

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatrice On. Lara Olgiati - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Lara Olgiati:

Onorevole Presidente, Onorevoli Signore e Signori Municipali, Onorevoli colleghe e colleghi, con il messaggio municipale in esame valutiamo la vendita di tre fondi ad IBSA, una multinazionale farmaceutica presente in oltre 90 Paesi e 17 filiali in Europa, Cina e Stati Uniti con 2'000 collaboratori, un fatturato consolidato di fr. 800 mio. e sede sociale e fiscale a Lugano. Ricordo inoltre che il 29 ottobre 2022 IBSA ha inaugurato Cosmos, lo stabilimento produttivo più grande del gruppo in cui ha investito fr. 150 mio., situato a Pazzallo, a fianco dei terreni in esame, con una superficie complessiva di 16'200 mq. IBSA intende ora accrescere e sviluppare ulteriormente la propria presenza sul territorio, ampliando il proprio comparto e realizzando nuove infrastrutture. Per questo chiede di poter acquistare i tre fondi in esame che costituiscono una superficie totale di 5'140 mq. I mappali si trovano nel comparto "PQ4 – Piano di quartiere Garaveggia" del Piano regolatore intercomunale del Pian Scairolo, sono stati "ereditati" dall'ex Comune di Pazzallo in sede di aggregazione e costituiscono il 7% dell'area. IBSA è già il maggior proprietario del PQ4 con una superficie di proprietà del 67%. Il prezzo concordato è minore rispetto alla somma del valore commerciale dei due fondi - ricordo infatti che il terzo fondo non ha valore commerciale. Questa differenza risulta comprensibile in considerazione del fatto che *"il Municipio ha trattato la vendita del sedime ad IBSA soprattutto con l'obiettivo di migliorare il gettito fiscale derivante dal trasferimento di un'importante ulteriore produzione/ricerca sul territorio di Lugano e il trasferimento della sede della società a Lugano da Collina d'Oro, con ulteriore crescita dei nostri introiti. Questo trasferimento comporterà ad IBSA una crescita dell'onere fiscale"*. La decisione di vendere i fondi ad IBSA, come anche il prezzo concordato, risultano quindi giustificati, in quanto non si vede un possibile futuro utilizzo pubblico dei fondi, IBSA è già proprietaria del 67% del PQ4 e Lugano potrà beneficiare di un miglioramento nelle sue entrate. Per questo motivo invito tutti ad approvare il messaggio e porto l'adesione del Gruppo PLR. Grazie.

On. Edoardo Cappelletti:

Presidente, colleghe e colleghi intervengo a nome del Gruppo PS-PC, ringraziando anzitutto la collega per la sollecitudine nell'allestire il rapporto che abbiamo sotto gli occhi. Una sollecitudine però che si è anche tradotta in un'accelerazione eccessiva dei lavori commissionali su un messaggio che avrebbe richiesto - a nostro modo di vedere - una maggiore attenzione, una maggiore riflessione e una maggiore tranquillità di giudizio. Questo in linea generale, anzitutto perché quando si tratta di alienare dei beni e dei fondi comunali, la riflessione deve essere accurata, da una parte sulla necessità effettiva di queste transazioni e dall'altra anche sull'importo che viene corrisposto. Ed ecco che in questo caso, lo scarso tempo che la Commissione ha potuto dedicare a questo messaggio non ha potuto sanare quelle che sono e rimangono tuttora una serie di incognite. Ricordo che, questo messaggio è stato presentato nel mese di febbraio. Il rapporto è stato tempestivamente, ma comunque presentato in Commissione soltanto verso la fine di maggio e di conseguenza la discussione in Commissione è durata una sola seduta. Evidentemente un qualcosa di quasi mai visto in precedenza per un messaggio che comunque ha un importo di 4.5 milioni di franchi e che dal nostro punto di vista non dovrebbe accadere, proprio per valorizzare nel bene o nel male un messaggio di questa portata. Si tratta appunto di un'alienazione di un fondo comunale e sarebbe stato sicuramente interessante capire chi altro sarebbe stato interessato ad acquistare questo fondo, perché ricordo che i benefici legati al gettito fiscale non sono legati solo a IBSA, ma eventualmente anche ad altri interessati - non è che le imposte le paga solo questa multinazionale - ma sarebbe stato anche interessante verificare quali altre possibili alternative di interesse e di sviluppo pubblico ci sarebbero potute essere. Quindi vista la delicatezza e anche l'irreversibilità di questa transazione, da parte nostra non ce la sentiamo di accogliere con la dovuta tranquillità di giudizio questo messaggio. Ora noi comprendiamo comunque quelle che sono le motivazioni esposte dal messaggio municipale; certamente quei fondi hanno una configurazione particolare. IBSA si trova anche inserito completamente tra questi due fondi ed è altrettanto vero che IBSA riveste anche un'importanza dal punto di vista del gettito fiscale e occupazionale, ma è altrettanto vero che si tratta di un fondo

comunque a vocazione industriale importante, che andiamo ad alienare senza i dovuti approfondimenti commissionali. Non escludo che magari con un paio di sedute in più saremo potuti arrivare con grande entusiasmo ad approvarlo, però io credo che già solo dal punto di vista metodologico, questo non sia il modo corretto di procedere. Tanto più - e qui concludo - che il prezzo, per stessa missione del Municipio, è sottocosto rispetto anche ai dati peritali che sono contenuti nel messaggio municipale. Si tratta di una compensazione - quella di cui parla il Municipio - legata al gettito fiscale, però appunto io in questo caso ribadisco che il gettito fiscale è una variabile indiretta di quello che è la presenza di un'azienda sul territorio comunale, non è che questo dovrebbe intervenire poi sul prezzo di vendita; e questo è un altro dato che comunque pone degli interrogativi che non sono stati sufficientemente sciolti. Quindi, questi dubbi, questa prudenza, che ripeto avremmo potuto anche sciogliere, si cristallizzeranno con una non approvazione del Gruppo PS-PC sul messaggio in esame, grazie.

On. Tamara Merlo:

Solo per sciogliere la riserva. È vero tutto quanto appena detto dall'On. Edoardo Cappelletti; si è lavorato molto in fretta, probabilmente troppo in fretta. Ringrazio comunque la relatrice. Effettivamente le questioni sul prezzo potevano essere approfondite. Io di principio non sono mai favorevole alla vendita di terreni di proprietà della Città, perché una volta venduti sono andati. Però in questo caso, effettivamente le particelle non sono contigue e oggettivamente era difficile, forse anche per mancanza di approfondimenti, vedere una possibilità di utilizzare in modo differente. È anche una situazione ereditata dall'ex Comune di Pazzallo. Da questo punto di vista scioglio la riserva e voterò il rapporto, grazie.

On. Michele Malfanti:

Da parte mia porto l'adesione del Gruppo Il Centro al messaggio e pur capendo le osservazioni e le preoccupazioni del collega On. Edoardo Cappelletti, ringrazio comunque la relatrice per il lavoro che ha svolto e gli approfondimenti che secondo noi sono sufficienti per poter votare con una certa tranquillità questo messaggio. E questo anche perché solo dal punto di vista pianificatorio, il Piano di quartiere per cui IBSA è di gran lunga la maggior proprietaria per quel che riguarda le superfici edificabili, pone sicuramente una tara per chi volesse poter edificare eventualmente questi terreni che si troverebbe comunque molto legato alle volontà del maggior proprietario. Quindi da parte nostra, come detto, portiamo l'adesione del Gruppo al messaggio, grazie.

On. Danilo Baratti:

Mi muovo un po' sull'onda dell'On. Tamara Merlo. Concordo con l'On. Edoardo Cappelletti quando lamenta la rapidità eccessiva di questa discussione e in linea di massima lo seguo anche quando invita alla prudenza a proposito dell'alienazione di beni comunali. Anche per questo ho firmato con riserva. Pur nella fretta, mi è parso tuttavia un caso particolare che può giustificare la vendita. Si trattasse di un fondo unitario, vedrei forse la cosa diversamente, ma qui si tratta di due fondi separati, non così piccoli ma inframmezzati da un altro fondo già di proprietà di IBSA, le cui capitalistiche virtù sono state sintetizzate dalla relatrice. Ricordo che ieri abbiamo votato il messaggio municipale no. 11254 per l'acquisto di un fondo in posizione interessante a Pazzallo. Quindi, almeno per ora, mi pare che siamo confrontati con una politica di alienazione/acquisizione ponderata e non a un'allegria dissipazione dei beni comunali, che combatteremmo anche noi.

On. Sindaco:

Onorevole Presidente, Onorevoli Consigliere e Onorevoli Consiglieri, intervengo soltanto per ringraziare la Commissione e la relatrice per avere portato velocemente e prima della fine della legislatura, questo messaggio sui banchi del Consiglio Comunale. È chiaro che le capitalistiche virtù di IBSA sicuramente non piacciono molto alla Sinistra, però questo lo sappiamo, è una questione anche abbastanza ideologica. Noi invece siamo molto contenti, perché finalmente con questa

operazione riusciamo a concludere quello che è un Piano di quartiere. Quella che è stata la volontà anche del Consiglio Comunale quando ha approvato il Piano regolatore intercomunale del Piano Scairolo, dove siete usciti col vostro voto a salvare una parte del verde che c'era nel Piano Scairolo e IBSA ha accettato questo Piano regolatore. Quindi tutta la parte verso la Collina d'oro del Piano regolatore sarà mantenuta come spazio verde e IBSA ha anche accettato – com'è stato detto - di spostare la sua sede dall'altra parte della strada, quindi sul Comune di Lugano. On. Edoardo Cappelletti, non è che c'erano molti acquirenti di questo fondo, ormai fa parte di un Piano di quartiere e sa benissimo che la legge permette a chi possiede una quota preponderante del Piano di quartiere di chiedere l'esproprio materiale dei fondi. IBSA ha il 67% dei fondi sul Piano di quartiere, quindi altri interessati non ce n'erano assolutamente. Con questa soluzione, approvata dalla Commissione della Gestione e spero in seguito dal Consiglio Comunale, abbiamo ridotto i tempi e abbiamo evitato di intasare i tribunali con procedure di esproprio e abbiamo un prezzo concordato. Se poi con IBSA si siano potute fare anche tutta una serie di azioni che non vanno solo a favore delle capitalistiche virtù di IBSA, e penso ad esempio agli accordi che ha IBSA con l'università per tutti quelli che sono i programmi legati alla formazione in ambito della facoltà di biomedicina, è forse un caso; come il fatto che IBSA abbia portato la sua fondazione a Castagnola, abbia ristrutturato l'ex Casa Cattaneo e l'abbia messa a disposizione degli allievi di tutte le nostre scuole comunali. Questi sono solo casi, il Municipio non lavora per fare queste cose, il Municipio è molto fortunato e questi sono sempre i casi della vita. Quindi ringrazio la Commissione della Gestione e invito il Consiglio Comunale ad approvare il rapporto.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da rapporto della Commissione della Gestione, che viene approvato con:

43 voti favorevoli 0 Contrari 8 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La vendita dei fondi no. 212 e no. 214 RFD Lugano-Pazzallo e del fondo no. 1676 RFD Collina D'Oro-Montagnola a IBSA Institut Biochimique SA è approvata, per un importo complessivo di CHF 4'500'000.00 e alle seguenti condizioni:
 - a. stipula di un diritto di compera della durata di due anni dalla crescita in giudicato della decisione del Consiglio Comunale;
 - b. pagamento dell'importo totale secondo le seguenti tre rate:
 - . CHF 1'500'000.00 alla costituzione del diritto di compera;
 - . CHF 1'500'000.00 entro un anno dalla costituzione del diritto di compera;
 - . CHF 1'500'000.00 all'esercizio del diritto di compera, ovvero entro due anni;
 - c. spese notarili, tasse e spese legate al registro fondiario a carico di parte acquirente.
2. Come da direttive MCA2, l'utile derivante dalla vendita andrà a beneficio della gestione corrente.
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 21

MMN. 11730 concernente la richiesta di un credito di costruzione di CHF 12'300'000.- per il nuovo comparto sportivo di Cornaredo Sud sui mappali 703, 2083 e 687 RFD Lugano-Molino Nuovo

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed i rapporti della Commissione della Gestione - relatori On.li Lara Olgiati, Lorenzo Beretta-Piccoli e Andrea Sanvido - e della Commissione dell'Edilizia - relatori On.li Benedetta Bianchetti, Lucia Minotti e Paolo Toscanelli - coincidono. L'On. Giovanni Albertini, unitamente ad altri cofirmatari, in data 15 marzo ha presentato una proposta di emendamento (trasmessa al Consiglio Comunale in data 20 marzo) che prevede l'aggiunta di un punto nel dispositivo di risoluzione del seguente tenore: 2. Il Municipio è incaricato di licenziare al più tardi entro 12 mesi, dall'approvazione dell'emendamento, un messaggio municipale volto alla riqualifica dello skate-park con la relativa richiesta di credito (nuovo). A fronte di due proposte, quindi proposta messaggio municipale e rapporti della Commissione della Gestione e dell'Edilizia e la proposta dell'On. Giovanni Albertini necessita procedere con una votazione eventuale. Apro la discussione cedendo dapprima la parola all'On. Giovanni Albertini per la presentazione dell'emendamento; in seguito la parola ai relatori dei rapporti; al Consiglio Comunale ed infine al Municipio, per poi concludere con le votazioni (quella eventuale e quella finale).

On. Giovanni Albertini:

Onorevoli tutti, appoggiando questo emendamento date una risposta concreta alle mancanze di spazi aggregativi e alle esigenze dei nostri giovani. Lo Skate Park è fondamentale non solo ai fini prettamente sportivi, ludici e di intrattenimento, ma svolge anche una funzione importante a livello di promozione sociale, preventiva e talvolta curativa in un contesto cantonale, dove, il disagio giovanile è in preoccupante e continuo aumento. Essendo che lo Skate Park rientra nel comparto di Cornaredo Sud, ma non è stato oggetto d'attenzione nell'ambito del messaggio in questione, con il presente emendamento intendiamo promuovere un progetto di riqualifica di tale struttura al fine di renderla attuale rispetto alle rinnovate esigenze dell'utenza. A questo proposito si rimarca che, stando alle informazioni fornite dal Municipio stesso, nel 2021 era già stato presentato alla Divisione Sport ed alla Divisione Gestione e Manutenzione un apposito progetto con un preventivo d'investimento complessivo di circa fr. 1 mio. Con l'emendamento chiediamo quindi al Municipio di attivarsi per licenziare, entro un anno, un nuovo messaggio municipale con una relativa richiesta di credito con l'obiettivo di presentare un progetto di riqualifica dello Skate park, luogo di assoluta valenza aggregativa per i nostri giovani. Grazie al vostro sostegno all'emendamento, oltre all'approvazione del credito di costruzione per il nuovo comparto di Cornaredo Sud, potremo fare un primo passo fondamentale verso la riqualifica dello Skate Park, un segnale dovuto e sincero nei confronti dei nostri giovani. Grazie.

On. Paolo Toscanelli:

Onorevole Presidente, Onorevole Sindaco e Municipali, una pista di atletica in una città delle dimensioni di Lugano è di vitale importanza per promuovere uno stile di vita attivo e salutare, offrendo alle società sportive un luogo dove potersi allenare e alla popolazione uno spazio per l'esercizio fisico regolare. Una pista di atletica fornisce un ambiente sicuro e ben strutturato per la corsa, il jogging e altre attività sportive, incoraggiando le persone di tutte le età a impegnarsi in attività fisiche benefiche per la salute cardiovascolare e il benessere generale. In aggiunta una pista di atletica funge anche da punto di incontro per la comunità, dove le persone possono socializzare, allenarsi insieme e partecipare a eventi sportivi locali. Questo non solo favorisce il senso di appartenenza e coesione sociale, ma può anche contribuire a ridurre il rischio di isolamento e migliorare la salute mentale. Inoltre, una pista di atletica all'avanguardia può attrarre atleti e squadre provenienti da altre città per competizioni ed eventi sportivi, portando benefici economici alla Città

attraverso il turismo sportivo e lo sviluppo dell'industria locale. Per tale motivo è positivo che la Città di Lugano abbia deciso di anticipare di qualche anno la creazione della nuova arena sportiva per l'atletica, chiedendo il seguente credito di costruzione per una nuova pista, una tribuna con i suoi vari servizi e un campo in erba che servirà sia agli allenamenti della prima squadra di calcio che alle discipline dell'atletica. L'intero comparto è stato pianificato nel dettaglio coinvolgendo i principali attori sportivi della Città che hanno partecipato alle varie discussioni per la sua realizzazione. Una collaborazione che ha permesso di ottenere un progetto finale che soddisfa le esigenze della SAL e temporaneamente della prima squadra del Lugano che potrà usufruire di un campo da calcio regolamentare per gli allenamenti durante la ricerca di una soluzione finale. L'ottima collaborazione tra la SAL, il FCL e il Dicastero Sport permetterà di usufruire completamente dell'infrastruttura per la pratica di svariati sport in quanto il campo da calcio è stato organizzato anche per le discipline di lancio. La tribuna sarà strutturata in modo da offrire tutti i servizi necessari all'organizzazione di manifestazioni sportive e prevedrà spazi ottimali per la ristorazione dei partecipanti. Valutando che una pista di atletica in una città non solo promuove la salute e il benessere della comunità locale, ma anche la coesione sociale e lo sviluppo economico non posso che invitare i colleghi ad approvare il seguente credito. Detto questo porto anche l'adesione del Gruppo PLR.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Onorevole Presidente, Sindaco, Municipali, cari colleghi, eccoci qui con un ulteriore tassello di primaria importanza per completare il nuovo Polo Sportivo e degli Eventi. Non si tratta probabilmente dell'ultimo pezzo del puzzle – saremo infatti chiamati esprimerci su altri messaggi - ma passo dopo passo ci avviciniamo al quadro completo. Oggi votiamo sul comparto Cornaredo Sud ed in particolare su una nuova pista d'atletica con annessa tribuna, un nuovo campo da calcio per gli allenamenti del FCL e il rifacimento del manto sintetico del campo F. È bene ricordare che questa pista era originariamente prevista al Maglio, ma poi il Consiglio Comunale, su spinta del nostro Gruppo, ha voluto mantenerla nel cuore polo sportivo a Cornaredo. Una scelta giusta che valorizza ulteriormente questa struttura di cui il Luganese ha estremo bisogno, visto che l'unica altra pista omologata nella nostra regione è quella di Tesserete. Rispetto al piano iniziale, la realizzazione è stata anticipata di qualche anno e questa è sicuramente una buona notizia soprattutto per i giovani che praticano l'atletica che, oggi, con lo smantellamento del vecchio stadio, sono costretti a trasferirsi a Tesserete. Al centro dell'anello sarà realizzato un campo da calcio in erba naturale che sarà dedicato agli allenamenti del FCL. Auspichiamo che venga trovato il giusto equilibrio, affinché la coabitazione tra le due discipline possa convivere assecondando le esigenze degli uni e degli altri. La stima dei costi è aumentata di circa fr. 2 mio. rispetto alla fase di progettazione, ma globalmente in termini di aumento di fabbisogno legato al progetto PSE, l'impatto non è significativo. A questo proposito ci sarà anche la possibilità di avere un sussidio da parte del Fondo Swisslos. Al contrario, apprendiamo dalle risposte del Municipio alla Commissione della Gestione, non è stato fatto nessun tentativo per coinvolgere l'Ente Regionale di Sviluppo e i Comuni vicini né per il finanziamento della struttura né per la presa a carico dei costi di gestione. Questo non è accettabile, non ci si può lamentare che Lugano debba sempre pagare per tutti se poi non si tenta neanche di coinvolgere gli altri attori. L'avevamo detto anche nelle discussioni relative al messaggio sul PSE, ed ora ci ricaschiamo. La nuova pista d'atletica ha una chiara valenza regionale, ad eccezione di Capriasca, nessun altro comune ne dispone una. Di conseguenza, i ragazzi e gli atleti che verranno ad allenarsi a Lugano non saranno tutti necessariamente domiciliati a Lugano, un tentativo per coinvolgere gli altri Comuni - almeno sulle spese di gestione – deve, a nostro avviso, essere fatto. Infine, per quel che concerne l'emendamento dell'On. Giovanni Albertini vorremmo sentire anche il Municipio prima di esprimerci. Grazie.

On. Carlo Zoppi:

In questo breve intervento, mi sento di spezzare una lancia per l'emendamento dell'On. Giovanni Albertini. Lo skateboard è un'attività estremamente utilizzata. Lo Skate Park è veramente sempre pieno e forse il fatto che sia così di successo, ha anche un po' minato la sua struttura. In un contesto come quello del PSE, come luogo di aggregazione di tutte le discipline lo skateboard non può mancare e il mondo dello skate non può mancare. Skateboard che è anche diventato una disciplina Olimpica, quindi è diventato proprio uno sport agonistico molto utilizzato dai giovani e mi sento assolutamente di appoggiare questo emendamento così come nostro Gruppo lo appoggerà, grazie.

On. Lucia Minotti:

Ringrazio l'On. Paolo Toscanelli che ha già detto tutto quello che poteva dire per il rapporto. Volevo solo spiegare un attimo l'emendamento, perché come ho firmato il rapporto, ho firmato anche l'emendamento. Non per altro, perché questa è stata una grande discussione in Commissione dell'Edilizia ed il tema è stato oggetto di una domanda che abbiamo posto al Municipio; sappiamo che non è all'interno del messaggio, ma il comparto è quello, i mappali sono quelli e quindi è stata una domanda lecita. La risposta c'è stata data e sulla risposta è lì che abbiamo cominciato a lavorare, visto che tutto sommato è lo stesso Municipio che ci ha detto che nel 2021 era già stato chiesto uno studio e un credito per la riqualifica e mettere a posto lo Skate Park; per questi motivi lo abbiamo inserito come auspicio nel rapporto, anche perché la Commissione della Gestione aveva già fatto il rapporto ed entrambe le Commissioni volevamo comunque arrivare stasera con il rapporto fatto e finito; per questo ci è parsa positiva l'idea di fare un emendamento. Comunque porto l'adesione al rapporto di tutto il Gruppo LEGA ed all'emendamento spero di tutti gli altri, grazie.

On. Raide Bassi:

Brevemente anche da parte mia; questo è un messaggio che è una continuazione di quello che era l'accordo del PSE, la pista di atletica era già stata pianificata e prevista, quindi non abbiamo particolari osservazioni a riguardo. Per quanto riguarda l'emendamento dell'On. Giovanni Albertini, firmato anche dall'On. Zahra Rusconi, non abbiamo particolari riserve a riguardo, anzi lo troviamo un input positivo e restiamo in attesa della presa di posizione del Municipio.

On. Danilo Baratti:

Questo messaggio è certamente la parte più accettabile del PSE, ma fa pur sempre parte di quel progettone indigesto e per questo non ho firmato il rapporto e mi asterrò nel voto finale, però appoggio l'emendamento dell'On. Giovanni Albertini.

On. Andrea Sanvido:

Non intervengo come relatore, in quanto i miei due colleghi hanno già detto tutto quello che c'era di importante da dire. In merito all'emendamento dell'On. Giovanni Albertini, dopo che questo consesso ieri sera non ha dato una casa all'asilo nido e ai bambini piccoli, non me la sento di non venire incontro agli adolescenti e ai giovani adulti che frequentano quello spazio, quindi personalmente sosterrò il suo emendamento.

On. Tamara Merlo:

Anche io come l'On. Danilo Baratti non ho firmato il rapporto, proprio perché fa parte di quel PSE, che continuo a ritenere sia non prioritario per la Città di Lugano e per le cittadine e i cittadini di Lugano. Detto questo, anch'io sosterrò l'emendamento dell'On. Giovanni Albertini, perché penso invece che ci sia una reale esigenza da parte dei giovanissimi e dei giovani che chiedono uno Skate Park adeguato. Auspicio che questa accelerazione verso l'atletica non sia davvero esclusivamente dovuta alle esigenze del FC Lugano. Spero che effettivamente sia dato il giusto spazio alla popolazione e a chi svolge o svolgerà l'atletica. Mi dispiace molto che sarà, a differenza di quello che appare nei disegni e negli eventuali rendering, uno spazio chiuso, proprio per garantire al FC

Lugano la necessaria tranquillità negli allenamenti. Mi spiace che ci sia tutta questa grande disponibilità di fondi pubblici per lo sport, che è importante, ma non può essere la cosa più importante per questa Città. Le scuole di Viganello - che comprendono anche un asilo nido oltre alla scuola dell'infanzia, ha una palestra, ha degli spazi pubblici e ha una scuola - sono state congelate dopo che sono state votate da questo Consiglio Comunale. Prego il Municipio di riguardare e rivedere le proprie priorità.

On. Maurizio Reichlin:

Telegraficamente per dire che di cuore sosterrò l'emendamento dell'On. Giovanni Albertini, ma spero che lo skate venga più praticato allo Skate Park e meno sulle panchine delle piazze e meno sui graniti del LAC e meno da altre parti, perché gradirei che la Città non diventasse uno Skate Park e lo Skate Park restasse uno Skate Park.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Care Consigliere e cari Consiglieri grazie mille per tutte le considerazioni. Il Municipio ritiene che questa decisione di accettare o meno l'emendamento spetti al Consiglio Comunale. Segnalo solo una piccola criticità su questa richiesta. "12 mesi" sono oggettivamente difficili da rispettare se consideriamo la crescita in giudicato, il cambiamento del Municipio e il cambiamento anche del Capodicastero, visto che io non sarò più presente in Municipio fra un mese. Inoltre probabilmente bisognerà guardare se bisogna dare qualche incarico, definire qualche preventivo e quindi accetteremo volentieri la decisione del Consiglio Comunale che sia per "sì" o "no" dell'emendamento, ma non possiamo garantire al 100% che vengano rispettati i 12 mesi. Comunque non proponiamo modifiche a questo emendamento. Una piccola considerazione a quello che abbiamo sentito: l'On. Lorenzo Beretta-Piccoli ha giustamente detto che questo è un tassello di tanti temi legati al PSE, magari andando più indietro possiamo già iniziare anche con la riqualifica di tutti i campetti, che in gran parte riusciamo a mantenere e poi il Maglio e il Polo sportivo. Con Cornaredo Sud è stato particolarmente impegnativa la preparazione di questo dossier, perché con il Municipio abbiamo voluto che questo investimento rientrasse in un ordine di grandezza contenuto entro dei limiti che permettessero di non bloccare tutti i progetti restanti per l'edilizia. Com'è stato giustamente segnalato, avevamo inizialmente anche integrato delle considerazioni sullo Skate Park, ma poi avevamo deciso di dilazionare questo tipo di considerazioni proprio per poter avere una ripartizione degli investimenti più distribuita sui diversi anni. Viene segnalato da più parti il fatto che sarà uno spazio chiuso, che non sarà accessibile, però segnalo che nella scorsa settimana è giunto un accordo con il Circolo Operaio del Boglia per il campo da calcio di Cadro e quindi sarà senz'altro possibile migliorare la convivenza fra le diverse discipline sportive. Non è un comparto che sarà dedicato solo all'atletica o al calcio. C'è anche l'arrampicata e ci sono anche altri sport ed abbiamo coordinato tutte le esigenze. Questo è solo per dire che sarà altamente probabile che non sarà un luogo chiuso, e che anche qui si potrà fare - come si faceva a Cornaredo - degli allenamenti a mezzogiorno, correndo sulla pista così come è sempre avvenuto. È stato impostato tutto in modo tale che le diverse discipline sportive possano convivere e che non sia un comparto dedicato solo ad alcune discipline. Ringrazio per il lavoro svolto, per la celerità anche dell'esame e ci rimettiamo a voi per la decisione sull'emendamento.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi; in presenza della proposta di emendamento da parte dell'On. Giovanni Albertini, procediamo con la votazione eventuale (solo voti favorevoli) delle diverse proposte, che metto di conseguenza in votazione:

- | | |
|---|--------------------|
| . Proposta messaggio municipale e rapporti Gestione ed Edilizia | 16 voti favorevoli |
| . Proposta On. Giovanni Albertini | 47 voti favorevoli |

La proposta con meno voti favorevoli - proposta messaggio municipale e rapporti Gestione ed Edilizia - viene stralciata; si procederà dunque con la votazione finale relativa alla proposta dell'On. Giovanni Albertini. Metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, comprendente l'emendamento dell'On. Giovanni Albertini, che viene approvato con:
46 voti favorevoli 0 Contrari 4 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di CHF 12'300'000. - (IVA inclusa) per la costruzione del nuovo comparto sportivo di Cornaredo Sud come da contenuti a messaggio.
2. Il Municipio è incaricato di licenziare al più tardi entro 12 mesi, dall'approvazione dell'emendamento, un messaggio municipale volto alla riqualifica dello skate-park con la relativa richiesta di credito. (nuovo)
3. Il credito (indice dei costi ottobre 2023) sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice Svizzero dei prezzi delle costruzioni - regione Ticino.
4. Le spese saranno caricate a bilancio comunale, beni amministrativi e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
5. Eventuali entrate saranno registrate su conti separati legati alle opere.
6. Il credito decade se non utilizzato entro 4 anni dalla sua concessione da parte del Consiglio comunale.
7. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 22

MMN. 11731 concernente la richiesta di un credito di costruzione di CHF 5'700'000.- per l'ammodernamento degli impianti di produzione del ghiaccio e di altri impianti presso la Corner Arena

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed i rapporti della Commissione della Gestione - relatrice On.li Lara Olgiati - e della Commissione dell'Edilizia - relatori On.li Mattea David, Michael Nyffeler e Paolo Toscanelli - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale

On. Lara Olgiati:

Onorevole Signora Presidente, Onorevoli Signore e Signori Municipali, cari colleghe e colleghi, mi permetto di non ripercorrere tutti i dettagli tecnici dei lavori che verranno fatti, ma di andare direttamente su un inciso fatto dalla Commissione della Gestione. Nel rapporto relativo al credito di progettazione, la Commissione della Gestione aveva chiesto che, prima di procedere con la progettazione degli elementi in esame in questo messaggio, ci fosse una chiara visione da parte del Municipio sulla Tappa 4 (che comprende un'eventuale realizzazione della terza pista). Più precisamente era stato scritto "la Commissione auspica che gli scenari di sviluppo e di manutenzione futuri degli impianti sportivi legati al ghiaccio per i prossimi anni vengano analizzati, pianificati e presentati al Consiglio Comunale con un documento strategico che chiarisca i passi che la Città vuole intraprendere nei prossimi anni su questo tema.". Purtroppo questo auspicio è stato disatteso in quanto la Tappa 4 risulta ancora essere "eventuale". La visione del Municipio non risulta quindi chiara anche in relazione alla convenzione, recentemente approvata, con Gemmalux SA che è rinnovabile fino alla sempre "eventuale" realizzazione della terza pista alla Cornèr Arena. Tuttavia, le esigenze accresciute di utilizzo della struttura sportiva da parte delle numerose utenze, la vetustà

degli impianti ed il rischio economico di una possibile inagibilità della pista a causa di guasti, dimostrano la necessità di procedere al più presto con i lavori. Prendendo inoltre in considerazione che economicamente risulta più conveniente rinnovare ed ampliare contemporaneamente piuttosto che limitarsi a rinnovare gli impianti e solo in un secondo momento ampliarli, così da poter allacciare l'eventuale terza pista, invito tutti ad approvare il messaggio municipale e porto l'adesione del Gruppo PLR.

On. Melitta Jalkanen Keller:

Sono felice che l'On. Giovanni Albertini ha difeso lo Skate Park nella trattanda precedente. Quello sì che è uno sport accessibile a chiunque. Per chi lo pratica, costa poco. Per la comunità costa poco. Non consuma energia o territorio oltre qualche metro cubo di cemento armato. Le tifoserie non devastano la Città e la polizia non è bloccata a tenere a bada gli scalmanati. Mentre qui parliamo, di nuovo, di costi di milioni di franchi, per sempre due sport, calcio e hockey, due mostri sacri, intoccabili. Due sport di spettacolo, di emozione, di grandi costi per gli individui e soprattutto per la collettività. Costi causati dalle tifoserie, che i Molinari in confronto sono quattro chierichetti. Due sport di lusso. Almeno a calcio si può giocare sull'erba - in parte sintetica, con i relativi danni. Ma per l'hockey occorre produrre ghiaccio in una zona climatica dove dai tempi del Laghetto di Muzzano sappiamo bene che non ce n'è, gratis. Tra poco siamo lo zimbello del mondo, come le piste di sci a Dubai. Ma non dico di più, perché, come detto, sono due sport intoccabili. Nel merito del messaggio in votazione, è vero che da moltissimo spreco si riduce a un po' meno spreco, ed è vero che si riducono le sostanze tossiche, ma si lavora sempre ancora con ammoniaca. Ma occorre arrendersi. Dove c'è spettacolo e emozioni, non si ragiona. Anche oggi siamo in minor numero a lavorare per il nostro comune, perché c'è chi ha altre priorità.

On. Edoardo Cappelletti:

Intervengo a nome del Gruppo, ma anche per sciogliere le riserve – mia e del collega On. Carlo Zoppi – apposte a questo rapporto. Riserve che non sono motivate evidentemente dalla necessità di ammodernare questa struttura, tant'è vero che già in precedenza, come Gruppo avevamo approvato il credito di progettazione, di cui il messaggio in esame è la diretta conseguenza. Le perplessità e le riserve sono più che altro relative a quella che è la strategia della Città in relazione a questo comparto che, con questo ulteriore messaggio, si dimostra non essere sufficientemente chiara e definita, soprattutto per quanto concerne l'eventualità della terza pista. Ancora in questa occasione rileviamo che il Municipio non ha in chiaro quella che è questa importante prospettiva, che andrebbe a favore delle associazioni sportive e della cittadinanza, di avere appunto questa nuova infrastruttura. L'On. Lara Olgiati lamentava una passività del Municipio da questo punto di vista. Ebbene in quest'ottica devo rilevare che purtroppo questa prospettiva non l'ha in chiaro neanche questo Consiglio Comunale. Vorrei ricordare che alcune sedute fa si era entrati in materia di un emendamento che molto chiaramente chiedeva a questo Consiglio Comunale di dare una direzione chiara. La direzione chiara era quella di, al termine della Convenzione con Gemmalux a Sigirino, riuscire a dotarsi o cominciare a progettare in tempo utile una terza pista. Sarebbe stata una soluzione ragionevole, che permetteva di arrivare in tempo utile con una pista in proprio, in modo da non dipendere da contributi ingenti ed a fondo perso a privati per una struttura che sicuramente non è neanche molto di prossimità per quella che è l'utenza classica della Città di Lugano. Quindi, se effettivamente va imputata un'inerzia sulla costruzione di questa terza pista, ebbene non è solo una colpa del Municipio, ma anche di questo Consiglio Comunale, che si è assunto molto trasparentemente la responsabilità di dire “noi questa terza pista sicuramente non la vogliamo”. Qualora fosse stata questa l'intenzione, allora quell'emendamento andava approvato e sarebbe stato approvato. Quindi per quanto concerne la strategia di sviluppo di questo comparto, la scarsa chiarezza rimane e il rammarico di non poterla avere delineata per tempo, grazie all'approvazione di quell'emendamento anche. Tutto sommato comunque riteniamo che questi interventi di ammodernamento siano giustificati e permettano anche di andare nella direzione da noi auspicata. Di conseguenza, invitiamo

comunque ad accogliere questo credito. Rileviamo però una cosa, ovvero che se questo Consiglio Comunale, rispettivamente questo Municipio ritenesse di non volere edificare una terza pista, ecco che saremmo confrontati con degli impianti di ghiaccio sovradimensionati, troppo potenti, ma di cui ci siamo dovuti accollare i costi, quindi in un caso o nell'altro, o abbiamo castrato in partenza la chiarezza per questo comparto oppure abbiamo speso soldi inutilmente per una terza pista, che alla fine dei conti non si è voluta fare. La nostra prospettiva e il nostro auspicio è che in quella direzione si possa andare, grazie.

On. Michael Nyffeler:

Non mi dilungo su dettagli tecnici che sono ben spiegati nel rapporto, ma ci tenevo comunque a ringraziare i colleghi della Commissione dell'Edilizia, in quanto è stato un lavoro eccellente e molto preciso e con questo porto l'adesione del Gruppo LEGA.

On. Demis Fumasoli:

Io ho firmato il rapporto della Commissione dell'Edilizia con riserva insieme all'On. Angelo Petralli, che interverrà poi di seguito se vorrà aggiungere qualcosa al mio intervento. Comincio con sciogliere la riserva e portare l'adesione, perché questa tappa sembra fondamentale per il continuo della Resega. Si parla della tappa 3 e della tappa 4. La tappa 3 costa 6 milioni, il rifacimento degli spogliatoi, curva nord, ecc. La quarta tappa futuristica, dell'innalzamento della pista costa 31 milioni. Oltre a quanto appena detto, l'Hockey Club Lugano ha preventivato una spesa di indicativamente 11 milioni - se non mi sbaglio nel 2018-2017 - per l'esecuzione dei propri uffici. Due calcolini e arriviamo a 48 milioni per sistemare una curva, la terza pista e gli uffici. È una cifra che mi ricorda l'esecuzione di una nuova pista appena e recentemente fatta molto più a nord di Lugano. Questo, se avrò ancora l'occasione di sedere in questo consesso, è la mia ultima volta che prometto di votare per la Resega. Bisogna avere il coraggio adesso di dire "basta buttare dentro soldi nella pista vetusta" e diamo una pista che merita all'Hockey Club Lugano, grazie.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Questo dossier anche come gli altri non è molto semplice e se volete una vera strategia coordinata, dettagliata, con dimostrazione della fattibilità della terza pista, forse sarebbe più utile dire di respingere il messaggio e richiedere al Municipio di fare un'analisi molto più approfondita. Perché oggettivamente i costi che si prevedono sono decisamente importanti e l'ha appena rimarcato l'On. Demis Fumasoli. Però il Municipio ritiene che questi interventi siano comunque prioritari e debbano essere intrapresi in tempi brevi e quindi anche in questo caso ci rimettiamo al Consiglio Comunale. Personalmente, penso che sia un po' peccato vedere come questi messaggi legati allo sport senz'altro importanti abbiano un decorso molto più facile e semplice di tutti gli altri messaggi, che ho avuto modo di portare qui come le case SPIN, asili nido, scuole, case anziani, che sono stati spulciati, tritati e rallentati per molte e molte volte. Ed effettivamente il disagio mio personale è comunque presente in questa ultima seduta di Consiglio Comunale, quindi mi spiace che non c'è né il Capodicastero, né l'On. Sindaco. Sicuramente questi sono crediti importanti per un nostro edificio legato allo sport, ad un'associazione sportiva storica importante per la Città, però se volete una vera strategia completa, approfondita, più dettagliata e chiara, anche in relazione di quanto potrà svilupparsi attorno nel quartiere NQC, dovrete fare una scelta più radicale. Comunque, vedo che le Commissioni hanno già preso un loro indirizzo e quindi penso che non sarà un problema. Questi lavori - che vanno comunque fatti - li faremo e non è un dramma suddividere in tappe questi interventi sulla Resega.

On. Michele Malfanti:

Non era mia intenzione intervenire, però mi sento un po' confuso adesso, perché tutto quello che è stato detto adesso dal Municipio, in realtà è stato chiesto, e non solo nell'ambito di questo messaggio, ma anche nell'analisi degli altri messaggi, anche per la convenzione con Gemmalux SA e ancora

prima. Adesso ci si dice dal Municipio, con l'unica voce con cui parla, che questo messaggio, che ci è stato chiesto di essere approvato, sarebbe più chiaro se venisse respinto. Si fa un po' fatica a capire. E posso dare ragione al collega On. Edoardo Cappelletti a fronte di indicazioni un po' fuorvianti come queste che giungono dal Municipio; però la strategia non la fa il Consiglio Comunale ed in tutto questo, sarebbe stato sicuramente più interessante sentire una voce a sostegno del messaggio ed anche in relazione ad una strategia. Non penso che sia un compito arduo per sette menti che hanno il tempo per dedicarsi a fare questo mestiere, grazie.

On. Angelo Petralli:

Condivido pienamente quello che ha detto l'On. Michele Malfanti. Una spiegazione su questo messaggio. Questa è la tappa no. 2, ovvero l'impianto di raffreddamento e lo dobbiamo fare. La tappa no. 2 prevede già anche l'impianto per la terza pista. Quello che l'On. Demis Fumasoli ha spiegato bene è che ci sono gli spazi per fare una terza pista, non sopra la Reseghina e i nuovi spogliatoi attaccati - i soliti cerotti - ma staccata, una nuova pista che merita l'Hockey Club Lugano, che dimostra di essere una buona squadra. Semplicemente chiediamo al Municipio di voler fare e approfondire con una analisi in questo senso. Poi condivido quello che ha detto l'On. Michele Malfanti: il Municipio deve essere collegiale. Non si può dire "bocciate il messaggio", perché adesso la voglia è proprio di votare il bottone - come dice la nostra On. Presidente - rosso, anche se non è mia intenzione.

On. Cristina Zanini Barzagli:

Mi scuso, probabilmente questa è una mia considerazione più personale, ma quando e tutte le volte in cui mi si chiede che bisogna già avere delle strategie sempre perfettamente definite per i prossimi 20-30 anni, non si tiene conto che questi progetti si sviluppano per diverse legislature e che forse - come già detto ieri sera "il meglio è nemico del bene". Gli interventi sono necessari anche se però ogni volta si arriva con una critica perché manca la strategia; io vi ho semplicemente segnalato a titolo personale che valutare la fattibilità di una terza pista oltre alla predisposizione degli impianti, sarà sicuramente un'operazione abbastanza complessa e non poteva essere già studiata ora. Nel frattempo gli impianti sono comunque da sistemare. Ribadisco che questa mia considerazione era di carattere personale.

On. Karin Valenzano Rossi:

Solo per ribadire il sostegno da parte del Municipio per il messaggio così com'è stato sottoposto al Consiglio Comunale, anche con quanto è stato dato come risposta alla Commissione e sottolineando la necessità degli interventi per la pista come oggi, in assenza di una strategia diversa e l'imminenza di una possibile soluzione praticabile a breve termine.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

44 voti favorevoli 0 Contrari 7 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di costruzione di CHF 5'700'000.- (IVA inclusa) per l'ammodernamento degli impianti di produzione del ghiaccio e di altri impianti presso la Corner Arena (pista principale e pista secondaria), come da contenuti a messaggio.
2. Il credito (indice dei costi ottobre 2023) sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice delle costruzioni.
3. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati legati all'opera.
4. Le spese saranno caricate sui conti investimenti del Comune, sostanza amministrativa, e ammortizzate in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.

5. Il credito decade se non utilizzato per un periodo di 4 anni a decorrere dalla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

50 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 23

MMN. 11805 concernente la richiesta di un credito di CHF 98'500.- per la concessione del sussidio comunale a norma della Legge sui beni culturali, per il risanamento delle facciate dell'edificio Antognini di Otto Maraini in Corso Elvezia 27 - mappale no. 470 RFD Lugano

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il relatore della Commissione della Gestione - relatore On. Danilo Baratti – coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Danilo Baratti:

Stiamo parlando del risanamento di una palazzina progettata dall'Arch. Otto Maraini nel 1911. L'architetto Maraini ha avuto un ruolo importante nella Lugano del primo Novecento. Si possono ricordare la progettazione e la costruzione, con Augusto Guidini, del Palazzo degli Studi e i restauri, sempre con Guidini, della Cattedrale di San Lorenzo. La palazzina di Corso Elvezia 27 è un bene culturale di importanza locale che la Fondazione Carla e Bruno Fabbroni, proprietaria, ha deciso di restaurare, chiedendo alla Città un sussidio per il recupero delle facciate esterne. Si prevede un risanamento di tipo conservativo, con il ripristino delle tinte originali, che si sono potute individuare grazie alle analisi stratigrafiche. Il tutto con il benestare dell'Ufficio beni culturali cantonale. Degli fr. 842'000 complessivi ne sono sussidiabili fr. 588'000. In base a precisi criteri, documentati negli allegati al messaggio, il contributo comunale è stato fissato al 17% della spesa sussidiabile (e non al massimo del 25%), per un totale di fr. 98'500. Invitando il Consiglio Comunale ad approvare il messaggio, cito la frase conclusiva del rapporto: *“Alla fine dei lavori l'edificio resterà poco accessibile al pubblico ma non allo sguardo dei cittadini: potranno godere anch'essi del restauro di una palazzina interessante di inizio Novecento, in una città che nel passato ha distrutto o lasciato distruggere allegramente una parte non irrilevante del proprio patrimonio architettonico”*. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

45 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di CHF 98'500.- per l'erogazione del sussidio comunale a norma della Legge sui beni culturali, a favore della Fondazione Carla e Bruno Fabbroni per il risanamento e tinteggio delle facciate e delle gelosie dell'Edificio Antognini di Otto Maraini in Corso Elvezia 27 a Lugano.
2. La spesa sarà caricata al conto investimenti - gruppo Contributi: organizzazioni private senza scopo di lucro, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
3. Il pagamento del contributo potrà avvenire attraverso acconti sulla base di richieste documentate da parte della Fondazione.
4. Il credito decade se non utilizzato per un periodo di quattro anni a decorrere dalla sua approvazione da parte del consiglio comunale.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
45 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 24

Mozione no. 4142 del 3 marzo 2021 degli On.li Toscanelli Paolo (PLR), Bassi Antonio (PS), Bianchetti Benedetta (PPD), Bortolin Marco (LEGA), Bühler Alain (UDC), Cancelli Ugo (PLR), Fumasoli Demis (PC), Gobbi Rinaldo (PLR), Minotti Lucia (LEGA), Nyffeler Michael (LEGA), Petralli Angelo (PPD), Pulino Rodolfo (LEGA), dal titolo "Poligono del Giappone – Ridiamo il lungo fiume alla popolazione"

On. Presidente:

La mozione chiede al Municipio di licenziare un messaggio atto a combattere il poligono del Giappone a monte del futuro comparto sportivo al Maglio. La Commissione della Gestione, relatore On. Lorenzo Beretta-Piccoli, e la Commissione dell'Edilizia, relatori On.li Urs Lüchinger e Michael Nyffeler, invitano a voler accogliere la mozione. Il Municipio in data 1. febbraio 2024 ha presentato le proprie osservazioni. Si mette in votazione il dispositivo di risoluzione della mozione.

On. Paolo Toscanelli:

Onorevole Sindaco e Onorevoli Municipali, inizialmente mi scuso per aver redatto una mozione così complicata che ha preso anni per essere elaborata, non pensavo che un poligono del Giappone necessitasse di così tanto tempo, ma sono grato che finalmente all'ultima seduta di Consiglio Comunale siamo riusciti ad arrivare alla quadra. La presente mozione nasce dalla necessità urgente – parliamo di anni fa – di affrontare il problema del poligono del Giappone lungo il fiume Cassarate. È evidente a tutti che nel corso degli anni questa pianta invasiva si è diffusa in varie parti lungo gli argini del nostro fiume, compromettendo la visibilità e impedendo alla popolazione di avvicinarsi al corso d'acqua. Nonostante alcuni interventi, la situazione non mostra segni di miglioramento e sempre più zone vengono infestate da questa vegetazione invasiva. Tenendo conto che la Città sta investendo notevoli risorse per la bonifica e la riqualifica del comparto del Maglio, è fondamentale affrontare questo problema anche a monte del comparto stesso, al fine di evitare che la situazione attuale si ripeta in futuro. Gli argini a monte sono ampiamente invasi dal poligono del Giappone e il flusso del fiume verso valle favorisce la diffusione di nuovi focolai. Poiché la pianta può riprodursi da un piccolo pezzo di fusto e spesso gli scarti durante la potatura non vengono eliminati correttamente, c'è un rischio concreto che gli investimenti fatti per la riqualifica vengano vanificati. Sono sorpreso dalla posizione del Municipio, che ritiene che non sia necessario dare seguito alla presente mozione poiché, a loro dire, si stanno già perseguendo gli stessi obiettivi in modo pragmatico, sostenibile e coordinato. Invito pertanto il Municipio a effettuare un sopralluogo personale lungo il comparto citato per valutare direttamente la situazione, poiché la realtà potrebbe essere diversa da quanto descritto nella loro presa di posizione. È importante ricordare che in passato la Città ha già investito ingenti risorse per la riqualifica e l'accesso al fiume, e che in breve tempo il poligono del Giappone ha invaso grandi aree lungo le rive del fiume, causando uno spreco significativo di denaro pubblico. Inoltre, trovo curioso il tono della conclusione delle osservazioni del Municipio, che sembra essere o un tentativo di riempire una pagina vuota o una richiesta di aiuto per ottenere fondi aggiuntivi dal Consiglio Comunale per affrontare il problema delle piante infestanti su tutto il territorio cittadino. Anche se concordo sul fatto che sia necessario intervenire su tutto il territorio della Città, vorrei sottolineare che la presente mozione mira a evitare che l'investimento milionario per la riqualificazione del comparto del Maglio venga vanificato in breve tempo. Pertanto, chiedo ai miei colleghi di sostenere questa mozione e al Municipio di richiedere apertamente ulteriori fondi, se necessario, per debellare definitivamente questa piaga su tutto il territorio della Città. Considerando che il Consorzio Valli del Cassarate sta già lavorando in collaborazione con il Cantone per debellare queste piante lungo il tratto tra il Ponte di Ruggi e il Ponte di Valle, dove la loro presenza sta diminuendo significativamente da anni – adesso sono quasi

addirittura scomparse - suggerisco al Municipio di sfruttare al meglio le loro competenze per affrontare efficacemente questo problema su tutto il territorio cittadino. Grazie.

On. Michael Nyffeler:

La mozione presentata si concentra sulla problematica del poligono del Giappone, una specie invasiva che sta causando danni significativi all'ambiente del Cantone Ticino, e anche nel nostro Comune in particolare lungo le sponde del Cassarate e dei suoi affluenti. La pianta è conosciuta per la sua capacità di indurre erosione del suolo, sostituendo le specie autoctone e riducendo la biodiversità. La lotta contro questa specie è complicata dalla sua capacità di riproduzione vegetativa e dallo sviluppo di un vasto sistema radicale sotterraneo, che rende gli sforzi di eradicazione lunghi e impegnativi. La Commissione dell'Edilizia evidenzia una contraddizione tra il riconoscimento del problema da parte del Municipio e la sua decisione di preavvisare negativamente la mozione. La strategia di intervento adottata si basa sull'idea di iniziare gli sforzi di contenimento dalle aree più a monte per prevenire la diffusione a valle. Nonostante gli sforzi significativi in alcune aree, rimangono tratti del fiume che richiedono attenzione. In conclusione, la mozione chiede un'azione più incisiva e coordinata contro il poligono del Giappone, evidenziando la necessità di un aggiornamento sul piano di gestione e di assicurare la continuità e la diffusione degli interventi. La Commissione sostiene quindi la richiesta della mozione di elaborare un messaggio chiaro per combattere efficacemente questa specie invasiva, sottolineando l'importanza della collaborazione tra vari attori e la necessità di risorse adeguate per garantire il successo degli sforzi di eradicazione.

On. Sara Beretta-Piccoli:

La questione del poligono del Giappone è anni che si dibatte. Io sono stata anche nell'ex Commissione bonifico fondiaria e, come giustamente detto dal Municipio, il Cantone sta facendo già da tantissimo in questa direzione. Il problema è che il poligono del Giappone è estremamente difficile da estirpare. Ci sono molti cittadini che non sanno di avere il poligono nel giardino. Gli sembra una bella pianta verde e la potano come qualsiasi altra pianta. Ma basta un pezzettino di foglia nella vostra auto per fare crescere la pianta, questo per dire quanto sia invasiva. Però non c'è solo il poligono nel Giappone. Ci sono anche le palme, le nostre bellissime palme ticinesi, che piacciono tanto agli svizzero-tedeschi, che piantano dappertutto e che sono molto invasive. A me spiace sinceramente dover respingere la mozione, ma condivido la posizione in Municipio, perché non è solo questione di costi, ma è proprio una questione di informazione; questa la deve fare il Cantone su tutto il territorio, perché noi come Lugano, pur essendo un territorio molto vasto, non abbiamo quel potenziale per raggiungere veramente la popolazione. Respingerò quindi la mozione, grazie.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Molto velocemente, perché credo che è stato detto tutto da chi mi ha preceduto, dal mozionante e dal relatore del rapporto della Commissione dell'Edilizia, On. Michael Nyffeler. Quello che è certo, è che la lotta al poligono del Giappone non è una lotta facile. È una battaglia che difficilmente si vince, probabilmente è già una vittoria riuscire a contenere questa pianta invasiva. Quello che è certo è che una strategia a macchia di leopardo sicuramente non può avere successo e quindi è importante avere una strategia che copra l'insieme dell'asta del fiume Cassarate. Quindi la Commissione dell'Edilizia e la Commissione della Gestione hanno fatto un rapporto favorevole e appoggiano la mozione.

On. Matteo David:

Come Gruppo PS-PC porto l'adesione a questa mozione. Mi viene però il dubbio. Basta guardare le finanze, non solo di Lugano, ma anche di altre città o Paesi del Canton Ticino, per rendersi conto di quanto sia onerosa la battaglia al poligono del Giappone. Ogni anno vengono spesi un quantitativo assurdo di soldi per tentare di debellare una specie invasiva. Di specie invasive in Canton Ticino ce

ne sono state tante, alcune si sono poi integrate nel territorio e oggi fanno parte del nostro paesaggio naturale. Provocatoriamente, chiedo dunque al Municipio - visto che c'è anche un Cantone che si occupa di questo e che stava valutando cosa fare in merito – di eventualmente pensare di cercare di integrare questo poligono del Giappone, facendo delle valutazioni anche sull'abbinamento con altre specie per tentare quantomeno di non investire questo quantitativo di soldi, che potrebbe essere destinato a progetti di altra natura, grazie.

On. Carlo Zoppi:

Mi permetto semplicemente di aggiungere qualcosa su questo poligono al Giappone. Diciamo che io sono anni che combatto con questa pianta e le mie fragili mani da impiegato d'ufficio hanno sempre i calli, perché provo sempre a picconarlo fuori, questioni personali. Mi è piaciuto l'On. Michael Nyffeler che ha citato “biodiversità” e “tutela del suolo e della fauna”, tutto giustissimo; mi sento però di controbilanciare il discorso dal punto di vista di un approccio un po' più economico. E questo perché le proprietà infestate dal poligono perdono di valore economico, perché estirparlo è un disastro, quindi c'è anche un danno economico e ma c'è anche un danno alle infrastrutture. Il poligono del Giappone distrugge il cemento, sconsuola gli argini, entra nelle pietre che si posano sui fiumi per consolidare gli argini. Quindi c'è anche un danno strutturale, che viene causato dal poligono del Giappone. È sicuramente una battaglia difficile, non c'è però solamente il poligono del Giappone. È stata citata la palma, ma c'è anche l'ailanto e ci sono - se vogliamo fare anche un po' i precisini - oltre alle piante, i neozoi. Gli insetti e gli animali che stanno arrivando in Ticino in provenienza da Malpensa; questi piccoli esserini entrano nelle valigie, arrivano a Malpensa da tutto il mondo e poi da Malpensa dilagano. Quindi diciamo che siamo vicini ad una porta d'entrata di specie invasive, che causano danni enormi. Io ci terrei anche a sottolineare l'importanza di combattere il coleottero giapponese, che da mie informazioni sta facendo anche danni a tutto quello che è il comparto Sud del Piano Casoro dove abbiamo il biotopo di Barbengo, bellissimo e di rilevanza cantonale ma che è completamente mangiato da questi coleotteri giapponesi, che provocano danni. La lotta alle neofite è una lotta che deve essere combattuta a livello cantonale, a livello comunale ed anche dai singoli cittadini. E l'unico modo per affrontare questa tematica è affrontarla in maniera globale strutturando una rete, perché è importante informare la popolazione a riconoscere queste neofite e questi neozoi, per evitare che i focolai diventino incontrollabili. È quindi importante che anche la popolazione ci dia una mano a combattere queste piante e ad estirpare – dove possibile – sul nascere questi focolai che, se lasciati andare, diventano veramente ingestibili. Quindi assolutamente la mozione è giusto approvarla, perché è un tema che dovrà essere affrontato nei prossimi anni e che genererà dei costi che se non affrontiamo ora possono solamente schizzare alle stelle, grazie.

On. Tamara Merlo:

Ho fatto parte anch'io come la collega On. Sara Beretta-Piccoli della fu Commissione cantonale bonifico-fondiarie e siamo andate a vedere che cos'è il poligono del Giappone e quanto sia difficile combatterlo. I danni sono tanti e la sua diffusione è molto rapida con un impatto non solo sulla biodiversità, ma anche sugli investimenti che abbiamo fatto per la rinaturazione. Come ha detto l'On. Carlo Zoppi i danni sono gravi anche sulle strutture. Proprio per questo vorrei fare l'appello esattamente contrario. Ringrazio l'On. Paolo Toscanelli e gli altri firmatari della mozione, penso che sia molto importante approvarla e penso che sia importante combattere in particolare questa neofita. Ce ne sono tante altre, è vero, ma questa in particolare è da combattere a tutti i livelli. La Città può sicuramente fare più informazione, più ne sappiamo, più sappiamo riconoscere e meglio potremo agire anche localmente. L'impatto è “agire localmente per poi avere degli effetti globali” - è uno slogan - ma è anche uno stile di vita, che spero si possa mettere in pratica anche per la Città. Si può fare anche del volontariato, è chiaro non è così semplice, bisogna essere aiutati nel sapere come fare per estirparlo. Bisogna fare anche molta attenzione quando ci sono dei cantieri poiché è proprio nel momento dei cantieri, quando c'è questa terra smossa che questa neofita in particolare

si insedia a discapito delle piante invece locali e della biodiversità. Quindi, tante cose da fare, non arrendiamoci, è un qualcosa su cui vale la pena investire, così come la lotta alla zanzara tigre, che ha bisogno del coinvolgimento della singola cittadina e cittadino, grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

Buonasera a tutti e a tutte, vedo che mette d'accordo più la neofita invasiva del poligono giapponese rispetto all'asilo nido, scusate la battuta. Avete colto sicuramente il tema: è estremamente invasiva e come diceva l'On. Sara Beretta-Piccoli, se viene tagliata male – quindi rispondendo un po' all'On. Carlo Zoppi – e senza una sensibilizzazione anche ai privati di come deve essere estirpata, si rischia esattamente l'effetto contrario. Nella risposta e nelle osservazioni del Municipio sono state date le indicazioni di che cosa si sta facendo e cosa si farà a breve, quindi sul comparto nord, poi su tutta la parte della riqualifica del Cassarate. Evidentemente nell'ambito dei lavori di riqualifica verranno fatti anche gli interventi per il poligono del Giappone, questo su base ordinaria della Città, quindi un intervento di contenimento e non di natura così incisiva da poter pensare ad un'estirpazione o comunque ad un contenimento molto importante. Non ricordo la battuta dell'On. Paolo Toscanelli rispetto alla conclusione un po' liquida del Municipio, ma ha colto il segno nel senso che con le attuali risorse in termini di personale e di mezzi finanziari a disposizione, senza un investimento significativo, quanto richiede la mozione non sarebbe possibile; detto in estrema trasparenza. Si tratta di una fissazione di priorità e in questi termini il Municipio nelle sue osservazioni ha considerato che quanto fatto fosse proporzionato rispetto alle ulteriori esigenze della Città. Evidentemente non siamo contrari a un eventuale contenimento più incisivo del poligono del Giappone.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio, che viene approvato con:

49 voti favorevoli 3 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La mozione è accolta.
2. Il Municipio è incaricato di provvedere a redigere in tempi brevi un messaggio atto a combattere il poligono del Giappone anche a monte del futuro comparto sportivo al Maglio.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

50 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 25

Interpellanze e mozioni

On. Presidente:

Per questa trattanda abbiamo dieci interpellanze da evadere e nove mozioni da attribuire.

Interpellanza no. 4273 del 25 gennaio 2024, degli On.li Carlo Zoppi (PS), Demis Fumasoli (FA), Raoul Ghisletta (PS), Edoardo Cappelletti (PC) e Tessa Prati (PS), dal titolo "Migliorare l'accessibilità al lago per la popolazione"

On. Carlo Zoppi:

Non la sviluppo perché mi sembra abbastanza chiara; trattasi di un tema che interessa a moltissimi colleghi di tutti i movimenti di questo consesso. Chiederei dunque al Municipio una risposta concreta su cosa si sta concretamente facendo: luoghi, azioni e tempi.

On. Karin Valenzano Rossi:

Risponderò in una prima parte direttamente io, mentre per la seconda parte risponderà l'On. Filippo Lombardi. Magari faccio un riassunto iniziale. Che cosa stiamo facendo? Stiamo facendo una serie di misure concrete, che poi vado ad elencarvi, con una serie di pianificazione di interventi e di sistemazioni per poter dare una maggiore fruibilità al lago. Ci scontriamo purtroppo spesso con il Cantone, che non sempre ci permette di fare quanto auspicheremmo. Quello che ho già riferito ieri in risposta alla domanda dell'On. Tessa Prati, ci sono delle discussioni che spesso si focalizzano su problemi, che a nostro modo di vedere non ci sono, ma che il Cantone considera spesso insormontabili, per cui cerchiamo di instaurare un dialogo costruttivo con il Cantone, affinché possiamo avere l'accessibilità al lago. Il tema della rotta della navigazione è spesso un grosso ostacolo perché la normativa prevede che ci sia una distanza per la possibile balneazione di 100 metri; non riusciamo però a far capire che, pur essendoci un rischio evidentemente, ci siano delle persone che non rispettano i divieti di balneazione e quindi confondono l'accessibilità al lago con un lido. Il Cantone non vuole correre questo rischio residuo che qualcuno non rispetti il divieto di balneazione e quindi ci impedisce l'accessibilità al lago. Abbiamo un'immagine abbastanza plastica di un'esplosione dei 100 metri di distanza dalle rotte su tutto il golfo di Lugano, praticamente non potremo entrare da nessuna parte. Dobbiamo riuscire a trovare col Cantone una modalità per poter fare degli accessi a lago, che il Cantone ritenga sufficientemente sicuri. Il problema è che il parametro che il Cantone vorrebbe come sicurezza è il rischio zero e sappiamo che il rischio zero non è possibile da avere. Questo è il succo del perché non è così facile poter realizzare gli aspetti che noi portiamo avanti per l'accessibilità al lago. Questo a cappello di quelli che sono gli ostacoli principali per la realizzazione degli accessi al lago. Passo alle risposte: Domanda 1: Cosa sta facendo il Lodevole Municipio per migliorare l'accessibilità per gli utenti al Lago? Quali benefici vede il Municipio in tali misure? Risposta: Negli ultimi anni il Municipio si è mosso su più fronti per migliorare l'accessibilità e il contatto con il lago, sia con progetti puntuali concreti, sia con studi pianificatori per definire strategie a medio termine ed inserite nelle procedure di concorso. Lo abbiamo visto nel comparto funicolare degli Angioli; se avete visto la sistemazione del modulo 1, entra praticamente nel lago ridando una fruibilità completa al lago, con anche una permeabilità diversa a tutto il comparto. Nel primo caso, oltre alle possibilità già esistenti da tempo per poter godere del lago -Pian Casoro, foce Cassarate, Lido comunale, piattaforma Gandria- possiamo citare il pontile di fronte a Palazzo Civico e altre misure promosse dopo la fase Covid-19 come la piattaforma di accesso a lago di fronte alla Darsena del Parco Ciani, l'accesso al parco "Artè" di Cassarate ed altre quattro lungo la Riva Caccia tra il Belvedere e Paradiso, e la riqualifica dell'oliveto comunale di Gandria. Nell'ambito degli studi è stata sviluppata una strategia di miglioramento dell'accessibilità delle rive lacustri nell'ambito del Masterplan per il lungolago e il centro storico (riordino posti barca e liberazione rive pubbliche), così come lo studio per una passeggiata a lago sulle rive di Barbengo, la valutazione di nuovi accessi a lago lungo il sentiero di Gandria e lo studio pianificatorio per il comparto di Villa Favorita e della promenade lungo Via Riviera e Via Cortivo con i relativi punti di accesso al lago (Parco "Artè", spuntone roccioso ponte del Diavolo, scalinata degli Oleandri, Villa Heleneum). Si segnala infine che, come deciso dal Consiglio Comunale nella seduta del 16 maggio 2023 sulla mozione no. 4210, il Municipio è incaricato di licenziare un messaggio municipale per la richiesta di un credito per un progetto di fattibilità di riqualifica della Riva Caccia. Questi progetti e studi permetteranno di aumentare la presenza di piccole aree di accesso al lago o di percorrenze a lago. Nel caso dei singoli progetti, si tratta di promuovere piccole aree destinate a poche persone, mentre i luoghi destinati ad un numero più importante sono l'area della foce, il Lido comunale e il Pian Casoro (in discussione con il Cantone a seguito di alcune critiche sollevate) In quel comparto si vorrebbe anche poter prevedere delle passerelle a lago. Non riusciamo a capire perché se si va in Svizzera interna si possono avere le passerelle a lago, con la stessa legge non riusciamo ad averle nel Canton Ticino. Questo è il grosso quesito che ci poniamo con i servizi. Mandiamo anche delle foto al Cantone per chiedere giustificazioni. Domanda 2: Ci sono già dei progetti concreti previsti dopo la fase di studi compiuta? Se sì con quali tempistiche?

Risposta: Nell'ambito del progetto "Promenade Favorita" è già stato realizzato il Parco Arté, mentre la realizzazione degli altri punti di accesso è previsto nei prossimi anni. Per le aree lungo il sentiero di Gandria si prevede la realizzazione a tappe a partire dal 2024. Per quanto riguarda lo studio per il riordino dei posti barca e liberazione delle rive, sono stati svolti, e sono ancora in corso, degli studi di fattibilità e, laddove necessario, si procederà con una variante di Piano regolatore. Con la realizzazione del nuovo frangiflutti al porto presso la foce, sarà possibile procedere con una prima liberazione della riva in zona Lanchetta (dal 2025). Lo studio per la passeggiata in riva al lago a Barbengo potrebbe portare a dei progetti concreti puntuali nei prossimi anni, mentre una realizzazione completa necessiterà di una variante di Piano regolatore ad hoc. Domanda 3: *Il Municipio ha identificato le zone favorevoli in cui si potrebbero realizzare accessi al lago? Al momento emergono come possibilità il giardino Belvedere davanti al LAC, Riva Caccia e Villa Favorita. Quale comparto ritiene il Municipio prioritario?* *Risposta:* Si ritiene prioritario il comparto di Barbengo (passeggiata a lago e riqualifica Parco Pian Casoro). Dei comparti citati, il giardino Belvedere è quello con maggior interesse dal punto di vista della riqualifica ed è stato oggetto di un concorso di progettazione. Villa Favorita è attualmente in elaborazione una variante di Piano regolatore per definire le modalità di fruizione pubblica, ma non è previsto un accesso diretto al lago all'interno del comparto. Per Riva Caccia, si prevede la realizzazione di piccole aree di accesso in corrispondenza dei posti barca esistenti che verrebbero ricollocati nell'ambito del progetto di riordino della riva del golfo di Lugano. Domanda 4: *Quali misure concrete ha intenzione di applicare il Municipio per il comparto lago di Barbengo?* *Risposta:* Si prevede la valorizzazione puntuale di aree di proprietà comunale e si sta studiando una passeggiata a lago; inoltre è in progettazione la riqualifica del Parco di Pian Casoro. Secondo le varianti di adeguamento del Piano regolatore recentemente adottate dal Consiglio Comunale, si prevede anche l'estensione dell'area al lago a Figino.

On. Filippo Lombardi:

Domanda 5: *Quali misure al vaglio del Lodevole Municipio possono essere applicate senza la modifica di PR e quali invece necessitano di modifiche di PR?* *Risposta:* Senza modifiche di Piano regolatore potrebbero essere attuati piccoli progetti di accesso al lago come alla Scalinata degli Oleandri, a Villa Heleneum e la riqualifica del Parco di Pian Casoro. Necessitano invece di approfondimenti pianificatori la passeggiata a lago di Barbengo, gli accessi a lago lungo il sentiero di Gandria, alcune proposte della Promenade Favorita e il riordino dei posti barca del Golfo di Lugano. Domanda 6: *Come intende attivarsi il Lodevole Municipio con il Cantone per lo sviluppo di progetti che permettano di migliorare l'accessibilità al lago? Ci sono fattori che possono bilanciare la priorità data attualmente dal Cantone alla tutela delle componenti storico-culturali e paesaggistiche?* *Risposta:* L'ordine delle priorità dipende da ponderazioni di diritto federale e cantonale, per cui l'interesse locale di un migliore accesso al lago sarà sempre subordinato all'interesse di tutela di beni culturali di importanza cantonale o federale, così come i paesaggi di importanza federale. Il Municipio può unicamente cercare di dimostrare che l'attuazione di interessi locali non pregiudichi la tutela degli interessi superiori (progetti compatibili). Abbiamo un margine molto limitato. È sicuramente vero che una cosa è la Legge e l'altra cosa è l'interpretazione. In altri Cantoni, magari gli uffici competenti cantonali concedono ai loro Comuni qualche margine di manovra supplementare. Abbiamo avuto il piacere di essere ricevuti insieme ai vertici del nostro Dipartimento cantonale del Territorio e di discutere anche con i funzionari competenti, ma non abbiamo fino adesso spuntato granché. Domanda 7: *A che punto siamo con lo sviluppo della passeggiata pubblica a lago sul demanio di fronte a Villa Favorita? Fra le varianti proposte al Consiglio Comunale, quale decisione ha preso il Municipio e come intende applicarla?* *Risposta:* Il Municipio sta attualmente elaborando gli atti della variante di Piano regolatore da sottoporre al Consiglio Comunale. Come più volte ribadito, per questioni di ponderazione degli interessi di tutela dei beni culturali e paesaggistici, il Municipio ritiene corretta la variante di un'accessibilità "regolata" tramite convenzione con la proprietà (da definire nell'ambito della variante) e la

riqualifica del collegamento su Via Riviera e Via Cortivo (Promenade Favorita). Il Municipio non ha mai proposto alcuna soluzione a lago (sul demanio di fronte a Villa Favorita) al Consiglio Comunale e, anzi, ha sempre ribadito che tale soluzione sia incompatibile con la tutela dei beni culturali e delle componenti paesaggistiche. Ci è stato scritto dal Cantone più volte. La buona volontà non manca, ma abbiamo questa problematica. Abbiamo questo atteggiamento di radicata sfiducia da parte di alcuni uffici sull'autodisciplina delle persone che possono accedere al lago o mettersi a nuotare nel lago nelle aree vicine alla navigazione. Ho l'impressione che ci sia qualcuno dall'altro che non dà abbastanza fiducia.

On. Carlo Zoppi:

Mi dichiaro parzialmente soddisfatto. Mi sembra che ci siano delle idee, ma mi sembrano ancora un po' nebulose al momento, quindi mi mancano un po' la concretezza di obiettivi e delle tempistiche. Bene le idee che avete proposto, ma un po' più di fame e un po' più di concretezza, grazie.

Interpellanza no. 4274 del 26 gennaio 2024, degli On.li Edoardo Cappelletti (PC), Giovanni Albertini (MT&L), Danilo Baratti (I VERDI), Sara Beretta-Piccoli (Indipendente), Mattea David (PS), Laura Ferrario (I VERDI), Demis Fumasoli (FA), Raoul Ghisletta (PS), Deborah Meili (I VERDI), Marisa Mengotti (I VERDI), Tamara Merlo (Più Donne), Dario Petrini (Indipendente), Tessa Prati (PS), Aurelio Sargenti (PS) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Tossicodipendenza: quali prospettive per il Servizio di prossimità, il Centro Accoglienza Diurno e le "stanze del consumo"?"

On. Edoardo Cappelletti:

Mi permetto di sviluppare brevemente questa interpellanza, che intende affrontare una tematica sempre più d'attualità e purtroppo confrontata anche con un progressivo deterioramento. Sono usciti di recente anche una serie di episodi di cronaca, che evidenziano che il fenomeno della tossicodipendenza è in fase di acutizzazione dal punto di vista quantitativo, ma anche della complessità dei singoli casi che sono presenti sul territorio. Da questo punto di vista, occorre che la Città riesca a dare una risposta il più tempestiva e concreta possibile, tenuto conto che già attualmente vi sono una serie di servizi e prestazioni che possono essere offerti per alleviare e prevenire questo fenomeno. L'interpellanza verte sostanzialmente su tre misure molto concrete. La prima è quella del rafforzamento del servizio di prossimità d'Ingrado, che è legato e finanziato dalla Città di Lugano, nell'ottica di potenziarne l'organico in previsione del rinnovo della convenzione - che ricordo dovrebbe avvenire a breve. La seconda è quella del potenziamento del Centro Accoglienza Diurno, già approvato dal Consiglio Comunale, quindi al fine di renderlo accessibile anche nei fine settimana. Da quel punto di vista purtroppo sembra che il Municipio stenti a concretizzare quella che è la volontà del Legislativo e quindi ci si attende che si possa arrivare in tempi rapidi con l'apertura anche nel fine settimana di questo centro. Il terzo e ultimo asse è quello delle stanze del consumo, che forse sono meno concretamente attuate da parte del Municipio, ma che per mezzo stampa sembrava fossero uno degli assi su cui ci si poteva muovere. Vorremmo sapere qual è la posizione del collegio del Municipio su questo asse. Quindi, in buona sostanza, l'interpellanza vuole capire concretamente, a fronte del deterioramento della situazione sul fronte delle tossicodipendenze, quali misure si stanno attuando sulla base di quanto già previsto dalla Città in questo ambito, grazie.

On. Lorenzo Quadri:

Rispondo alle domande poste. Domanda 1: *L'organico del Servizio di prossimità di Ingrado e l'attuale contributo comunale riconosciuto allo stesso nell'ambito della convenzione stipulata con la Città sono giudicati sufficienti per rispondere alle crescenti problematiche legate al fenomeno della tossicodipendenza?* Risposta: Si conferma che anche per l'anno appena concluso, nell'ambito del Mandato di prestazione conferito ad Ingrado, la Città di Lugano ha coperto i costi del Servizio

di prossimità pari ad una percentuale lavorativa del 180%, suddivisa sulle tre figure attualmente in servizio con un reale grado di occupazione del 210% (l'ulteriore 30% con compiti di sostegno abitativo coperti dalla LStup). Come indicato nell'interpellanza in oggetto, negli anni il servizio e la presenza sul territorio hanno potuto essere implementati e adeguati ai bisogni grazie all'aumento della partecipazione della Città di Lugano e, in parte, dei comuni limitrofi co-finanziatori che annualmente coprono circa fr. 40'000/44'000 con una quota di fr. 2 per abitante. Si segnala che il lavoro degli operatori di prossimità di Ingrado si è fortemente sviluppato dalla sua nascita 20 anni fa, creando importanti connessioni e sinergie con l'intera rete di professionisti attivi sul territorio e, in particolare, con il settore sanitario nell'ottica di favorire la presa a carico della persona con problemi di dipendenza, accompagnandola, e favorendone l'avvicinamento ai servizi di bassa soglia presenti. La complessità mutevole e instabile che caratterizza il fenomeno della marginalità è influenzata da un progressivo incremento di situazioni critiche non più legate solo al consumo o abuso di sostanze stupefacenti, ma anche a problematiche psico-sociali e sanitarie importanti. Per questa ragione, nel corso degli anni, è stato fondamentale incrementare il ventaglio di competenze degli operatori di prossimità che hanno dovuto attingere ai molteplici ambiti d'azione per poter svolgere al meglio tale ruolo in un'ottica multidisciplinare. Il servizio di prossimità è infatti caratterizzato da un approccio inter e multidisciplinare che prevede la stretta collaborazione con tutte le figure professionali interne ed esterne alla Fondazione Ingrado che operano secondo il modello bio-psico-sociale. Grazie a questa modalità di intervento si sottolinea come gli operatori di prossimità di Ingrado siano ora figure riconosciute ed apprezzate sia dalla popolazione target sia dagli altri attori sul territorio (esercenti, agenti di quartiere, cittadini, professionisti della salute e della socialità). Alla luce di quanto descritto e alle caratteristiche della funzione dell'operatore di prossimità quale figura di facilitatore, mediatore e di accompagnamento inserito in una mappatura più ampia di servizi, risulta evidente che una riflessione rispetto all'aumento dell'organico vada inserita in una valutazione più ampia di potenziamento dei servizi, quale l'apertura del CAD nel fine settimana. Domanda 2: *In vista della prossima scadenza del Mandato di prestazione 2021-2024 vi è l'intenzione di procedere a un adeguamento del tempo di lavoro della figura dell'operatore di prossimità assunto da Ingrado e, rispettivamente, finanziato dalla Città e nel caso dai Comuni limitrofi?* *Risposta:* Come indicato nella risposta alla domanda 1, un adeguamento del tempo di lavoro del servizio di prossimità di Ingrado non è attualmente previsto (cfr. risposta 1) a favore invece della possibilità di un'estensione dell'apertura nel fine settimana del Centro Accoglienza Diurno (CAD). Domanda 3: *A seguito della parziale approvazione della mozione no. 3976, quali passi sono stati intrapresi ad oggi per garantire l'apertura del Centro Accoglienza Diurno (CAD) anche al sabato?* *Risposta:* Dagli approfondimenti con la Direzione di Ingrado seguiti all'approvazione della mozione no. 3976, è emerso come un'estensione di apertura del Centro Accoglienza Diurno (CAD) possa essere attivata unicamente in maniera complementare anche all'offerta di un servizio di Medicina delle dipendenze, garantito durante gli attuali giorni di apertura del CAD. Si ritiene infatti di primaria importanza che la presenza di personale sanitario completi l'organico educativo preposto all'accoglienza di persone fortemente problematiche e marginalizzate. Alle condizioni attuali unicamente un approccio interdisciplinare permette di far fronte alla maggior parte delle situazioni critiche che si presentano al CAD dovute alla presenza di elementi di disagio fisico, psichico oltre che a situazioni sempre più spesso a rischio di aggressività. Per queste ragioni, la Fondazione Ingrado ritiene che un ampliamento degli orari di apertura del CAD possa essere garantita unicamente considerando anche la contemporanea maggiore apertura dell'ambulatorio infermieristico e, di conseguenza, l'attivazione di un picchetto medico per garantire all'utenza un'adeguata ed efficace presa a carico, ed ai professionisti di applicare anche durante il fine settimana un approccio incentrato sia alla cura sia alla riduzione del danno. La situazione attuale comporta che durante il fine settimana siano sempre più spesso le farmacie aperte ad occuparsi di eventuali dispensazioni dei farmaci ad utenti sottoposti ad una terapia sostitutiva (terapie agoniste oppiacee TAO) mentre siano i pronto soccorsi ad accogliere le urgenze in ambito sanitario, in assenza dell'apertura del CAD. Questo spostamento dei luoghi di riferimento porta con

sé il rischio di manipolazione o di non assunzione delle terapie, situazioni che potrebbero essere stabilizzate grazie all'apertura del CAD in modalità multidisciplinare. L'apertura del CAD nel fine settimana comporta quindi l'attivazione di figure sanitarie che non rientrano nelle logiche di finanziamento dei mandati di prestazioni assegnati ad Ingrado dal Cantone ma che vengono salariati tramite la Fondazione Ingrado secondo prestazioni LaMal. Ad oggi non sono attivi picchetti medici. Da una stima effettuata dalla Fondazione Ingrado, per garantire un'adeguata copertura di personale che si estenda sul fine settimana sarebbe necessario un ampliamento del personale di figure educative, di unità infermieristiche e unità mediche. Considerando la specificità e complessità dell'utenza, si segnala la difficoltà a reperire personale con profili di competenza adeguati, motivo per cui è necessario prevedere anche un'adeguata formazione e aggiornamenti continui da parte della Fondazione Ingrado. Domanda 4: *Entro quando e in che modo si prevede sarà possibile implementare tale potenziamento?* *Risposta:* Come anticipato, l'apertura sul fine settimana del CAD non è unicamente dipendente da fattori decisionali della Città di Lugano, attualmente il progetto è in stallo a seguito proprio della difficoltà nel reperire il personale sanitario e alla necessità di rivedere interamente l'organizzazione del personale. L'apertura attuale su 5 giorni è infatti garantita dalla presenza regolare del personale, l'ampliamento dell'apertura implica quindi la totale revisione e creazione di una turnistica di lavoro su 6 o 7 giorni con i relativi accordi con il personale.

On. Karin Valenzano Rossi:

Domanda 5: *A quale stadio si trovano, con quali attori si stanno svolgendo e quale esito preliminare stanno raccogliendo le valutazioni sulla possibilità di introdurre delle "stanze del consumo"?*

Risposta: Si tratta di una valutazione preliminare, volta a raccogliere le informazioni necessarie per poter eventualmente elaborare delle proposte di possibili soluzioni. La Divisione Polizia ha dapprima raccolto alcune informazioni e dati dagli omologhi del Comune di Coira, per poi confrontarsi direttamente con i rappresentanti di Ingrado e di Ticino Addiction per identificare quale possa essere la modalità più efficace per approfondire la tematica. Dopo i primi incontri e la raccolta di informazioni preliminari, la Divisione Polizia di concerto con la Divisione Socialità approfondirà nel dettaglio le possibili soluzioni, valutandone opportunità e aspetti critici ed eventuali partner con cui collaborare. La situazione attuale richiede infatti approfondimenti per permettere al Municipio, dopo aver raccolto le informazioni del caso, di operare una valutazione consapevole di eventuali nuovi strumenti, nell'ottica del contenimento della scena aperta della droga e della riduzione del danno e aiuto alla sopravvivenza come sancito nei principi dei quattro pilastri dalla Legge federale sugli stupefacenti. La stanza del consumo rientra tra i possibili strumenti da valutare per la lotta al consumo sull'area pubblica e il contenimento degli effetti del "turismo" del consumo e dello spaccio. I locali di consumo sono luoghi generalmente attrezzati con materiali adatti allo scopo, puliti e disinfettati e con la presenza costante di personale medico e assistenza sociale, formati per intervenire in caso di necessità o problemi di salute, e il loro accesso è regolamentato. Il Municipio avrà quindi le informazioni necessarie per discutere e valutare ulteriormente in tutta consapevolezza.

Domanda 6: *Per caso sono già state previste delle tempistiche di massima per la conclusione di questi primi approfondimenti e per un'eventuale decisione nel merito da parte del Municipio?*

Risposta: Non sono ancora state definite delle tempistiche di massima. Il gruppo di lavoro, che include gli attori sopra menzionati, sta eseguendo gli approfondimenti del caso per comprendere le necessità, criticità, opportunità e i costi. L'intento è quello di proporre al Municipio una possibile soluzione che rispecchia la realtà del nostro territorio, tenendo conto delle esperienze fatte dalle altre città svizzere.

On. Lorenzo Quadri:

Domanda 7: *Quali ulteriori misure di prevenzione, riduzione del danno e/o promozione della salute si intendono intraprendere per rispondere all'odierno fenomeno della tossicodipendenza?*

Risposta: Il rinnovo del mandato ad Ingrado rientra come misura specifica di prevenzione, riduzione del danno e promozione della salute, nell'ambito della tossicodipendenza, ma la Città promuove

ulteriori misure tramite i suoi operatori di prossimità (gli educatori del Settore Politiche giovanili) e durante le attività degli stand di prevenzione organizzati dalla Divisione Socialità in determinati luoghi o eventi durante dell'anno. Gli operatori di prossimità cittadini, nei loro incontri con i giovani, hanno a disposizione del materiale informativo su tutte le tipologie di dipendenza e, in caso di necessità, offrono un primo accompagnamento verso i servizi più idonei all'intervento. Ricordiamo inoltre l'iniziativa di prevenzione "Via Vai. Ma se vuoi stai". Questa iniziativa è uno spazio mobile di prevenzione attivo sull'arco dell'anno durante gli eventi cittadini e nei luoghi di aggregazione giovanile. Si rivolge non solo ai giovani, ma anche a tutte le persone bisognose di informazioni in ambito di sostanze. Oltre ad una iniziale consulenza, gli operatori informano soprattutto sui servizi del territorio che si occupano di presa a carico e di consulenze più dettagliate. In particolare vengono fornite informazioni sull'uso ricreativo e/o abuso di farmaci, ma anche sul consumo di sostanze, da giovani formati (peer educator) per agire con i loro pari.

On. Edoardo Cappelletti:

Ringrazio il Municipio per le risposte su questo tema molto delicato e importante. Mi dichiaro parzialmente soddisfatto. È sicuramente un peccato che non ci sia una chiara volontà da parte del Municipio di prevedere sin d'ora un rafforzamento del servizio di prossimità; non c'è bisogno di una grande riflessione, basta leggere i rapporti di attività di Ingrado, che evidenziano un aumento progressivo e esponenziale della casistica seguita. Il rafforzamento del Centro Accoglienza Diurno – me lo si perdoni – non c'entra nulla con gli operatori di prossimità. Il Centro di Accoglienza è statico, gli operatori di prossimità sono presenti sul territorio. In merito vorrei però precisare che questo Consiglio Comunale ha dato un'indicazione molto chiara ed è quella di garantire questa apertura anche nel fine settimana. Quindi, come Legislativo che ha approvato questa mozione, ci si attende una presa a carico da parte del Municipio per andare in questa direzione, accollandosi anche i necessari costi del caso. Concludo per quanto riguarda invece le stanze del consumo e sono lieto e soddisfatto che all'esternazione pubblica che era stata fatta in un momento di difficoltà, abbia fatto seguito una serie di approfondimenti che spero possano poi dare il seguito concreto sperato. Comunque ringrazio per le risposte.

Interpellanza no. 4281 del 16 febbraio 2024, degli On.li Sara Beretta-Piccoli (Indipendente), Edoardo Cappelletti (PC) e Dario Petrini (Indipendente), dal titolo "Lugano illuminazione illuminata?"

On. Sara Beretta-Piccoli:

Trasformo l'interpellanza no. 4281 in interrogazione.

Interpellanza no. 4283 del 23 febbraio 2024, degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Edoardo Cappelletti (PC) e Mattea David (PS), dal titolo "Presenza a Lugano dell'ex vice primo ministro albanese indagato per corruzione"

On. Raoul Ghisletta:

Trasformo l'interpellanza no. 4283 in interrogazione.

Interpellanza no. 4284 del 25 febbraio 2024, dell'On. Aurelio Sargenti (PS), dal titolo "Spazi elettorali comunali per municipali"

On. Presidente:

L'interpellanza no. 4284 è stata ritirata e trasformata in interrogazione dall'On. Aurelio Sargenti in data 21 marzo 2024.

Interpellanza no. 4285 del 26 febbraio 2024, degli On.li Edoardo Cappelletti (PC), Danilo Baratti (I VERDI), Sara Beretta-Piccoli (Indipendente), Raoul Ghisletta (PS), Tessa Prati (PS), Aurelio Sargenti (PS) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Registro degli indici edificatori: la Città sta disattendendo la Legge edilizia?"

On. Edoardo Cappelletti:

Trasformo l'interpellanza no. 4285 in interrogazione.

Interpellanza no. 4286 del 1° marzo 2024, degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Edoardo Cappelletti (PC), Demis Fumasoli (FA), Aurelio Sargenti (PS) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Ordinanza municipale concernente la concessione di agevolazioni comunali in ambito di trasporto pubblico: quando sarà traslata in un regolamento adottato dal Consiglio Comunale?"

On. Raoul Ghisletta:

Onorevoli Municipali, colleghe e colleghi, penso che un minimo di sviluppo questa interpellanza lo merita, perché abbiamo parlato di questo tema lo scorso anno. Con i colleghi On. Edoardo Cappelletti, On. Demis Fumasoli, On. Aurelio Sargenti e On. Carlo Zoppi abbiamo interpellato la Sezione Enti Locali su questa tematica e dalla Sezione Enti Locali abbiamo ricevuto un'indicazione che mi sembra piuttosto preziosa, la quale ci indica che per quanto riguarda l'orientamento di risorse pubbliche - e qui stiamo parlando di circa un milione di franchi all'anno - bisognerebbe avere un regolamento che specifichi esattamente gli ambiti che si intendono incentivare, la portata degli incentivi, i beneficiari, gli importi e le condizioni di base per ottenerli. Queste sono scelte che competono al Legislativo, contrariamente a quanto è sempre stato sostenuto dall'Esecutivo di questa Città e purtroppo, contrariamente a quanto si è deciso in questo consesso di seguire. Quindi, quando ci sono di mezzo dei soldi pubblici, dove metterli, come fare gli incentivi, a chi devono andare questi incentivi, gli importi e le condizioni, devono essere messi in un Regolamento comunale e non in un'ordinanza, come da anni avviene qui a Lugano. Stiamo parlando di un milione di franchi e non stiamo parlando di poche decine di migliaia di franchi. La Sezione Enti Locali non interviene: mai andrà a fare la polizia d'ufficio su un Legislativo e un Comune così importante come Lugano. Questo lo si capisce benissimo dalla loro risposta, se ne stanno bene alla larga di andare a "cazzare" la Città di Lugano. Ci dicono "Cari Consiglieri Comunali, avete due strade: una è la via giudiziaria, cioè fate un ricorso contro quest'ordinanza su un caso concreto, andate al Tribunale amministrativo e buttatela all'aria". Io dico che mi sembra una via alquanto dura, perché in fondo quest'ordinanza è positiva, incentiva i trasporti pubblici, aiuta delle persone ad accedere più facilmente ai trasporti pubblici. Mi sembra una via veramente complessa da percorrere. L'altra via, che viene indicata dalla Sezione Enti Locali, è "interpellate il Municipio e chiedetegli se alla luce della risposta della Sezione Enti Locali c'è un ripensamento e si intende trasformare quest'ordinanza e presentare al Legislativo un messaggio, nel quale si presenta un regolamento, che poi sarà discusso nelle competenti Commissioni della Gestione e delle Petizioni, dal Consiglio Comunale, per regolamentare gli incentivi dei trasporti pubblici". Ci sarebbe la terza possibilità, che è quella di fare l'ennesima mozione. Con l'interpellanza chiediamo cosa ne pensa il Municipio di questa presa di posizione della Sezione Enti Locali, se intende fare un messaggio per trasformare quest'ordinanza municipale concernente la concessione di agevolazioni comunali in ambito di trasporto pubblico e trasformarla in un regolamento adottato dal Consiglio Comunale. Grazie.

On. Tiziano Galeazzi:

Lo scorso 8 novembre l'On. Raoul Ghisletta e cofirmatari hanno interpellato la Sezione degli Enti Locali, con una formale istanza di intervento, chiedendo all'autorità di vigilanza di intervenire per constatare le carenze dell'Ordinanza municipale concernente la concessione di agevolazioni comunali nell'ambito del trasporto pubblico e imponesse al Comune di dotarsi di un regolamento in materia, approvato dal Consiglio Comunale. A titolo di completezza d'informazione, segnaliamo che la risposta della Sezione degli Enti Locali a questa istanza, precisava chiaramente che non erano dati i presupposti per intervenire quale autorità di vigilanza nei confronti del Comune, trattandosi di scelte politiche di autonomia comunale di supporto alla popolazione. Essa ha tuttavia precisato - e riportiamo testualmente quanto scritto dalla SEL - che in casi analoghi, laddove interpellata indica come principio quanto segue: *"L'attuazione di politiche d'autonomia comunale che promuovono incentivi o facilitazioni in materia di protezione ambientale o altro - che dunque toccano la gestione dei soldi pubblici intesa come orientamento delle risorse - e gli aspetti che ne derivano, ovvero quali ambiti incentivare, la portata degli incentivi, i beneficiari, gli importi, le condizioni di base per ottenerli, ecc. sono in definitiva scelte di valenza politica che competono all'organo legislativo, di principio ancorate in disposti di regolamento"*. E poi ancora: *"è certamente possibile che le legislazioni comunali (formali e materiali) in questi ambiti non siano dappertutto coerenti ed esaustive, così come non si può escludere che ci siano delle situazioni che possono prestarsi ad argomentazioni differenti riguardo alla necessità o meno di adottare una base legale formale"*. Non è dunque corretto sostenere che la SEL abbia rilevato o confermato una lacuna giuridica, quanto piuttosto essa si è limitata a dare una propria opinione. In effetti, abbiamo constatato che anche in altri importanti Comuni ticinesi gli incentivi a favore del trasporto pubblico sono regolamentati esclusivamente mediante ordinanza municipale, tra cui anche altre Città. Detto ciò, il Municipio non si oppone di principio all'adozione di un regolamento a proposito e delle riflessioni in questo senso potranno senz'altro essere fatte.

On. Raoul Ghisletta:

Mi ritengo indubbiamente parzialmente soddisfatto, quindi aspettiamo il futuro Municipio quali riflessioni farà e poi evidentemente il futuro Legislativo di questa Città potrà ancora eventualmente sollecitare con una mozione questa via.

Interpellanza no. 4288 del 13 marzo 2024, degli On.li Aurelio Sargenti (PS), Edoardo Cappelletti (PC) e Raoul Ghisletta (PS), dal titolo "In difesa della bellezza del nucleo storico di Lugano"

On. Aurelio Sargenti:

Onorevoli Municipali, care colleghe e cari colleghi immagino che il contenuto dell'interpellanza vi sia noto, per cui mi limito ad alcune osservazioni. Le vie pedonali, le piazze e i portici del centro storico sono luoghi di incontro aperti a tutti. E per brevi momenti della giornata spesso sono animati da voci, musiche, balli e anche da mercatini e bancherelle. Non sono contrario al fatto che nella bella stagione gli esercenti possano espandere il loro esercizio commerciale aggiungendo qualche tavolino lungo il lato di un muro di un porticato o ai margini di una piazza (ma non certamente nel centro). Ciò che non va bene è l'esagerazione, il troppo che porta alla privatizzazione di luoghi pubblici. Ad esempio, i portici di Via Vegezzi, Via Canova e Via della Posta sono stati arredati dagli esercenti in modo tale (con tavolini, tappeti e addirittura con quadri appesi ai muri) da renderli simili al salotto di nonna Speranza: a nessuno verrebbe in mente di transitarvi, nemmeno sotto un diluvio. Sia ben chiaro: gli esercenti fanno ciò che l'autorità comunale permette loro di fare. Stessa cosa vale per le piazze del centro storico, soprattutto se sono tutelate da Leggi cantonali ampiamente citate nella nostra interpellanza. Da tempo il Municipio concede ad una famiglia di esercenti, sempre la stessa e per molti mesi dell'anno, l'occupazione del centro di una delle più belle piazze del nucleo storico, Piazza Cioccaro, con ingombranti chalet (dicembre e gennaio) e piattaforme ospitanti tavolini, sedie, ombrelloni e piante mediterranee (mesi primaverili ed estivi) che ne deturpano

l'estetica. Piazza Cioccaro è la prima piazza che il turista vede scendendo dalla stazione; è il biglietto da visita di Lugano. L'occupazione del centro della Piazza ha fatto sì che la manifestazione musicale di fine agosto, Blues too Bop, da un paio d'anni non può più utilizzare Piazza Cioccaro. E come questa, altre manifestazioni. Piazza Cioccaro non è più una piazza per tutti, ma per uno solo, anzi per due. Verrebbe voglia di invitare gli esercenti a mettere dei tavolini anche nel bel mezzo di Piazza della Riforma per vedere tutti insieme l'effetto che fa. A fronte di tutto ciò, ricordo che c'è un'ordinanza municipale del 16 luglio 2020 che disciplina rigidamente la durata delle esibizioni degli artisti di strada: "massimo 30 minuti al giorno per ciascun luogo assegnato". Questi artisti di strada, che rendono la città attrattiva, accogliente, festosa e umana senza chiedere soldi se non dati spontaneamente, vengono controllati e - se non hanno pagato la tassa di cancelleria di fr. 20, o se stanno suonando in orari non codificati o se stanno in una piazza per più di 30 minuti - vengono immediatamente allontanati da solerti agenti comunali. A Lugano, affinché tutto quadri e dove il coraggio in Municipio per queste cose stonate non manca, si usano due pesi e due misure.

On. Filippo Lombardi:

Domanda 1: *Su quale base legale si fonda l'attuale posa del manufatto in Piazza Cioccaro? Su agevolazioni Covid o su altra base legale?* *Risposta:* L'attuale posa della pedana si fonda sulle agevolazioni Covid-19, valide fino alla fine del mese, segnatamente fino al termine delle festività pasquali, in modo da permettere anche ai turisti di beneficiare di una serie di strutture ricettive apprezzate dagli utenti degli esercizi pubblici (verande, ecc.). Domanda 2: *Qualora il manufatto si basi sulle agevolazioni Covid, quale sarà la sua sorte dopo il 31 marzo 2024?* *Risposta:* Dopo il 31 marzo 2024 la pedana dovrà beneficiare di una regolare licenza edilizia, fondata su una domanda di costruzione approvata da tutte le istanze competenti (Ufficio beni culturali, Ufficio natura e paesaggio, Commissione urbanistica e servizi comunali competenti). In tale procedura sono coinvolti anche i proprietari vicini, secondo le disposizioni della Legge edilizia. Domanda 3: *È stata fatta una richiesta per la posa del manufatto in Piazza Cioccaro da parte della Ditta Gabbani?* *Risposta:* La domanda di costruzione per la posa della pedana è stata inoltrata già nel corso del 2022 e gli adattamenti del progetto richiesti dal Municipio e dagli uffici cantonali competenti hanno permesso di giungere ad una soluzione meno impattante rispetto alle prime versioni della padana, posata grazie alle facilitazioni Covid-19. Il progetto è stato oggetto di un'ulteriore richiesta di realizzazione di una rampa per i disabili e l'ultima versione della struttura è attualmente al vaglio del Cantone. Domanda 4: *Se sì, il Municipio ha tenuto conto delle leggi ricordate nella premessa di questa interpellanza, segnatamente il Piano Regolatore del Comune di Lugano (NAPR, art. 34, lett d, cpv 2) e la Legge per la protezione dei beni culturali, art. 22, cpv 2?* *Risposta:* L'esame della domanda di costruzione tiene conto degli articoli menzionati nell'interpellanza e di tutti gli interessi in gioco a livello edilizio, economico, turistico, pubblico e privato. La posa avvenuta negli scorsi mesi ha permesso di mettere a fuoco in scala 1:1 la fattispecie ed ha permesso di comprendere quali siano i fattori da considerare nell'ottica di un eventuale rilascio della licenza edilizia. Domanda 5: *È stato chiesto un parere UBC?* Domanda 6: *Se sì, qual è stata la risposta dell'UBC?* Domanda 7: *Se no, perché non si è chiesto un parere all'UBC?* Domanda 8: *Corrisponde al vero che già in passato l'UBC ha espresso un parere negativo per la posa della piattaforma in Piazza Cioccaro? Se sì perché non sono state seguite le raccomandazioni di UBC?* *Risposta:* Si ribadisce quanto esposto in precedenza e si osserva che la presa di posizione definitiva da parte dell'Ufficio dei beni culturali verrà integrata nell'avviso cantonale che verrà rilasciato nei prossimi giorni. In particolare i servizi cantonali e la Commissione urbanistica hanno già espresso delle raccomandazioni relative alla necessità di garantire leggerezza e trasparenza alla struttura, evitando la posa di elementi di chiusura e/o piante troppo ravvicinate che avrebbero l'effetto di "privatizzare" eccessivamente l'area pubblica. Domanda 9: *Per l'occupazione del suolo pubblico è previsto un corrispettivo? Se sì a quanto esso ammonta?* *Risposta:* La fatturazione a Hotel Gabbani SA di Via Pessina 12 dell'area supplementare è pari a fr. 9'401. La cifra corrisponde al 70% dell'importo complessivo, come disposto dal Lodevole Municipio nella seduta municipale del 10 marzo 2023, indicando:

“Mantenere le concessioni di suolo pubblico nelle vicinanze degli EP fatturando la relativa tassa d'occupazione area pubblica limitatamente al 70%. In questo modo, anche questi esercenti potranno beneficiare del condono del 30% delle tasse.”. La fattura complessiva per il 2023, che comprende un'ulteriore area (fissa) e altre occupazioni di area pubblica (insegne ecc.), ammonta a CHF 12'571.00. Domanda 10: *Il Municipio non crede che il contesto architettonico delle Piazze e delle Vie del nucleo storico di una bella città turistica come Lugano andrebbe tutelato con maggiore attenzione?* *Risposta:* Il Municipio si impegna costantemente nella ricerca di soluzioni che possano soddisfare le esigenze delle attività economiche della Città e nel contempo gli obiettivi di tutela dei valori tradizionali del nucleo storico. Si tratta di trovare il giusto equilibrio tenendo conto di tutti i fattori in gioco. Ritenuto che nell'interpellanza si fa riferimento all'attività della famiglia Gabbani si sottolinea che tutte le richieste, anche quelle di altre attività economiche (negozi, esercizi pubblici, ecc.) vengono trattate con la massima attenzione e che molto dipende anche dall'inventiva di ciascun richiedente. Si ritiene importante salvaguardare i valori storico-architettonici della Città ma anche garantire il giusto sostegno alle attività che caratterizzano fortemente l'immagine delle nostre vie. Basti immaginare cosa sarebbe la via Pessina in futuro se invece delle attività della famiglia Gabbani, della famiglia Mion, del Gran Cafe al Porto, ecc. vi sorgessero un paio di anonime boutiques senza radici nel nostro passato. Domanda 11: *Chi è responsabile della tutela dei nuclei storici, di strade pedonali e di piazze con folto interesse paesaggistico e architettonico?* *Risposta:* La tutela dei nuclei storici e delle loro caratteristiche architettoniche e paesaggistiche è di competenza sia del Municipio con i propri servizi, sia del Cantone con gli uffici preposti già citati in precedenza. Domanda 12: *Si è chiesto un parere alla neocostituita Commissione urbanistica, definita «il fiore all'occhiello del Municipio» (on. Lombardi, 11 marzo scorso, "Dibattito elezioni comunali", alla TSI La2).* Domanda 13: *Se no, perché?* *Risposta:* La Commissione urbanistica è stata coinvolta puntualmente nell'esame della struttura oggetto dell'interpellanza ed ha formulato le proprie considerazioni al riguardo. Domanda 14: *I confinanti e le attività commerciali sono stati informati dal Municipio di questa installazione? Potranno anch'essi invadere strade e piazze con tavoli, sedie, ombrelloni colorati e piante mediterranee?* *Risposta:* La procedura edilizia avviata lo scorso anno prevede il coinvolgimento dei confinanti, che hanno avuto la facoltà di opporsi o di formulare osservazioni al riguardo. Le facilitazioni Covid-19 sono per contro state introdotte con carattere d'urgenza e quindi senza l'avvio di procedure di pubblicazione ai sensi della Legge edilizia. La procedura per la richiesta di occupazione di area pubblica è disciplinata da leggi ed ordinanze che mettono tutti nelle medesime condizioni.

On. Aurelio Sargenti:

Mi dichiaro parzialmente soddisfatto. Ma non è tanto importante se il Consigliere Comunale On. Aurelio Sargenti si ritiene soddisfatto o meno, perché so che il tema è oggetto di ricorsi, per lo meno tre e quindi sarà poi il Cantone a dare una propria risposta. Ringrazio l'On. Filippo Lombardi per la risposta. Mentre sentivo la risposta, mi è sorta una domanda: la domanda di costruzione visto che il suolo è del Comune, la firma il Municipio o la firma la ditta che la occupa.

On. Filippo Lombardi:

La firma l'istante per quanto ne sappia.

On. Aurelio Sargenti:

Dopo volevo chiedere se il parere della Commissione Urbanistica è possibile vederlo oppure no, perché sarei interessato eventualmente a vedere questo parere. Comunque detto questo, sono parzialmente soddisfatto, perché queste due interpellanze in qualche modo hanno mosso il Municipio a dare un occhio maggiormente attento verso l'occupazione delle vie pedonali delle piazze. E questo perché, On. Filippo Lombardi, ricordo che la chiusura totale del porticato, in Piazza Riforma al Palazzo UBS non era accettabile e per lo meno si sono tolte le porte. E si ricorda che c'era scritto “passaggio pubblico sulla porta”, vale a dire una presa un po' per i fondelli, ma va bene

lo stesso. La ringrazio per la risposta e spero che il Municipio sia altrettanto attento a tutte le piazze e a tutte le vie. Eventualmente sarei curioso di sapere se posso vedere il parere della Commissione Urbanistica, grazie.

On. Filippo Lombardi:

Non più tardi di domani incontrerò la Commissione Urbanistica, quindi chiederò se decidono di rendere pubblica la parte di verbale. È una Commissione consultiva del Municipio come sapete, non è un organo decisionale e comunque non ho problemi a chiedere.

Interpellanza no. 4289 del 15 marzo 2024, degli On.li Luca Cattaneo (PLR), Jean-Jacques Aeschlimann (PLR), Céline Antonini (PLR), Valentino Benicchio (PLR), Morena Ferrari Gamba (PLR), Laura Méar (PLR), Urs Lüchinger (PLR), Rupen Nacaroglu (PLR), Andrea Nava (PLR), Lara Olgiati (PLR), Fulvio Pelli (PLR), Petra Schnellmann (PLR), Paolo Toscanelli (PLR), Ferruccio Unternährer (PLR) e Giovanna Viscardi (PLR), dal titolo "Lugano e il suo Piano viario in agonia: da (ri)pianificare!"

On. Luca Cattaneo:

Mi riallaccio a quello che era l'intervento di ieri, quindi relativo ad una questione concettuale. Come ho detto ieri per un aspetto legato ad una variante, a mio giudizio vale anche per una delle tematiche e una delle componenti del Piano regolatore di un Comune, ovvero quello di avere delle basi e dei piani - uno fra questi è il piano del traffico - che possa essere anche uno strumento, in particolare per i commissari della Commissione della Pianificazione del Territorio, che permetta poi analizzare i vari messaggi che arrivano in una visione d'insieme, con una strategia del Municipio. Come ho detto ieri, questo rientra, a mio giudizio, in quello che è lo sviluppo e la concretizzazione del PDCom. Ma nell'attesa - e quindi alcune domande fanno anche riferimento un po' quello - riteniamo opportuno ricevere puntuali risposte a quelle che sono le domande poste. Su questo segnale ed è indicato anche nel testo dell'interpellanza, che il Gruppo PLR ha partecipato alla consultazione sulle visioni del PDCom e una delle misure urgenti che individuava era proprio quella di partire dal Piano del traffico. Quindi volentieri attendo le risposte.

On. Filippo Lombardi:

Per la parte PDCom posso evidentemente ricollegarmi alla risposta di ieri, per i tempi e i modi con cui questo documento arriverà. Però evidentemente il traffico esisteva prima del PDCom e anche il Piano viario esisteva prima del PDCom. Domanda 1: *A mente del Municipio, il piano viario di Lugano in vigore è ancora adeguato alla situazione attuale?* *Risposta:* Il Piano della viabilità del Polo luganese (PVP) è uno strumento di attuazione del Piano dei Trasporti del Luganese (PTL) – nel rispetto degli obiettivi generali del Piano direttore cantonale e dei dettami del Piano di risanamento dell'aria – che aveva accompagnato la messa in esercizio della galleria Vedeggio-Cassarate, inaugurata nel 2012. Lo stesso ha visto concretizzarsi la prima tappa e attualmente sono in programma di realizzazione alcuni ulteriori fondamentali tasselli, tra cui in particolare: viabilità NQC/Cornaredo; rete del tram-treno (tappa prioritaria) con ridefinizione della viabilità centrale (in particolare la chiusura di Corso Pestalozzi alle auto); riqualificazione delle bretelle autostradali a Porta Ovest con redistribuzione dei flussi viari in entrata-uscita dall'autostrada. L'attuazione di queste misure permetterà di meglio rispondere alle accresciute esigenze di mobilità, aggiornando il piano viario esistente con l'obiettivo di spostare il traffico individuale motorizzato più esternamente al centro cittadino e convogliarlo sulle principali arterie di scorrimento, così da favorire anche le altre modalità di spostamento: trasporto pubblico e la mobilità lenta. Si ricorda inoltre che uno degli elementi critici della viabilità è dato dall'autostrada, dove in ora di punta (specie in caso di colonne o incidenti autostradali) una parte cospicua di auto attraversa il centro cittadino, sovraccaricando la rete locale. Domanda 2: *Il Municipio vede come prioritario lo studio e l'attuazione di un piano del traffico unitario (inteso come parte dei futuri piani regolatori)? Entro quando pensa di poter*

proporre una revisione del piano del traffico? Risposta: Il piano unitario del traffico è parte della visione inserita nel PDCom e sarà contemplato nelle revisioni di piano regolatore successive alla sua adozione. Ad ogni modo la gerarchia e l'impostazione viaria principale è dettata dallo strumento del PTL/PAL e del PVP. Il PDCom, seppure con un orizzonte temporale al 2050 e quindi con alcune misure aggiuntive in favore di trasporto pubblico e mobilità lenta, è sostanzialmente allineato a tali indirizzi già esistenti. Domanda 3: *In che misura i tempi di evasione del PDCom sono un freno per la necessaria revisione del piano del traffico? Risposta:* Vedi risposta precedente. Il PDCom rappresenta una visione a lungo termine, che, pur guardando oltre, dal profilo viabilistico risulta allineata agli strumenti in essere. Con il PDCom si potranno promuovere misure aggiuntive che favoriranno il cambiamento di modalità di spostamento verso il TP e la ML. È tuttavia legittimo affermare che la concretizzazione delle misure di cui al punto 1 non dipende da una revisione del piano del traffico. In questo senso, i tempi di evasione del PDCom non costituiscono, almeno sul corto e medio termine, un freno. Domanda 4: *Per quale ragione il Municipio non si è attenuto a quanto affermato nella risposta all'interrogazione n. 1341 in merito all'elaborazione del PDCom e il coinvolgimento del Consiglio comunale, previsto entro lo scorso autunno 2023? Risposta:* Il PDCom è stato sottoposto al Municipio nel corso dell'estate 2023. L'Esecutivo ne sta valutando i contenuti con l'intenzione di sottoporlo al Consiglio Comunale prossimamente. Domanda 5: *A prescindere dalle risposte alle precedenti domande, cosa sta facendo il Municipio in termini di politica del traffico e con quali orizzonti temporali? Risposta:* Si richiamano innanzitutto le opere e le iniziative di cui alle risposte precedenti, che hanno valenza regionale ma che impegnano anche il Municipio e i servizi comunali. Oltre a ciò, il Municipio si è anche dotato di un Piano dei percorsi ciclabili, di un altro piano per i percorsi pedonali e di uno relativo alla mobilità scolastica, in base ai quali sta attuando tutta una serie di misure ivi contenute. Si è quindi attivi per promuovere tutte le forme di mobilità, cercando anche di favorire gli spostamenti in bici, a piedi e con il trasporto pubblico. Rispettivamente si prosegue con la promozione della mobilità aziendale. Il Municipio si è inoltre dotato, nel corso dello scorso anno, di un modello di traffico di microsimulazione su tutto il proprio territorio, così da poter simulare su larga scala le ripercussioni di possibili modifiche viarie. Questo strumento è di particolare interesse nell'ambito della valutazione dei progetti menzionati sopra e per possibili modifiche ulteriori quali conseguenze dirette dei singoli progetti. Infine, si rammenta che faceva parte della strategia del Municipio anche la variante di PR relativa ai posteggi privati, purtroppo bocciata di recente dal CC. Domanda 6: *In che misura il Municipio ha coinvolto e/o è in contatto con le autorità cantonali e/o federali per affrontare la problematica del traffico? Ci sono misure specifiche in discussione per uscire dalla situazione attuale? Risposta:* La viabilità cantonale-regionale è già di spettanza del Cantone (v. PTL, PVP, PAL) e pertanto è già attivo un dialogo con i rappresentanti cantonali per i singoli progetti. Inoltre, nell'ambito dell'allestimento del PAL 5, verranno ulteriormente specificati temi e progetti di viabilità al fine di rendere più efficaci gli spostamenti, garantendo il coordinamento con la politica degli insediamenti e del paesaggio. Alcuni canali di dialogo sono aperti anche con USTRA per quanto attiene alla gestione dei flussi autostradali e in particolare di quelli che si riversano sulla rete urbana. Tuttavia in questo campo, le basi legali federali offrono margini di manovra assai più limitati. Oltre a ciò, il micromodello di traffico citato alla risposta 5 risulta essere utile al dialogo con le autorità superiori, portando analisi e dati oggettivi al tavolo e facilitando in questo modo un migliore allineamento di intenti. Domanda 7: *Il Municipio è in grado di fornire dei dati quanto all'incidenza del traffico sull'attività economica a Lugano? Risposta:* Analisi specifiche non ve ne sono e sarebbe alquanto difficile produrle in modo scientifico, oltretutto alla scala comunale. A titolo generale, le ore passate in colonna (un dato raccolto a livello federale) rappresentano una perdita di tempo che si riflette anche in una perdita di indotto delle aziende. Un altro dato noto, di particolare interesse per le aree più centrali, è che le zone pedonali o a traffico limitato sono maggiormente redditizie per i commerci. Facendo riferimento in particolar modo al Messaggio municipale attualmente al vaglio delle Commissioni, relativo alla realizzazione di nuove zone 30 in città, si ricorda che le esperienze di numerose città in Svizzera e nel mondo hanno dimostrato un miglioramento della situazione

generale di vivibilità e sicurezza nelle zone toccate da questo tipo di restrizioni, a cui è tendenzialmente conseguito un beneficio di carattere economico di più ampio respiro (influssi positivi sui commerci, sul mercato immobiliare e sulla salute della popolazione). Domanda 8: Il Municipio ha considerato la possibilità di introdurre delle misure per i commerci e le aziende penalizzate da questa situazione? Il Municipio si adopera per promuovere il più rapidamente possibile l'attuazione delle misure di cui alle risposte precedenti quale contributo positivo al sistema mobilità, a beneficio anche del commercio e delle aziende. Inoltre il tema della mobilità aziendale è affrontato da anni, nell'intento di favorire le aziende a promuovere una mobilità maggiormente efficace, anche a loro beneficio.

On. Luca Cattaneo:

Sono parzialmente soddisfatto. Diciamo quello che mi manca in risposta alle domande specifiche è prevalentemente sugli aspetti temporali. Nelle risposte mi sarei aspettato un pochino più di precisione su quelli che sono gli aspetti temporali come ad esempio indicato specificatamente nella domanda no. 5. È necessario fare domande per avere alcune risposte. Adesso parlo a nome della Commissione della Pianificazione del Territorio, ed in ottica futura è importante avere un dialogo costante e sarà buona cosa che vengano coltivati questi scambi tra Municipio e Legislativo e rispettivamente con le Commissioni. Grazie.

Interpellanza no. 4290 del 15 marzo 2024, degli On.li Ferruccio Unternährer (PLR), Céline Antonini (PLR), Luca Cattaneo (PLR), Lara Olgiati (PLR), Fulvio Pelli (PLR) e Petra Schnellmann (PLR), dal titolo "Strategia di sviluppo delle attività in vetta al Monte Brè - A che punto è l'implementazione della strategia? Il Municipio ci crede davvero?"

On. Ferruccio Unternährer:

Trasformo l'interpellanza no. 4285 in interrogazione.

Interpellanza no. 4291 del 15 marzo 2024, degli On.li Raoul Ghisletta Raoul (PS), Edoardo Cappelletti (PC), Mattea David (PS), Demis Fumasoli Demis (FA), Tessa Prati (PS) e Aurelio Sargenti (PS), dal titolo "Carovita e salari 2024 per il personale di Lugano Istituti Sociali (LIS) e della SOTELL"

On. Raoul Ghisletta:

Mi rimetto al testo.

On. Lorenzo Quadri:

Premetto che su questo tema è pendente anche un'interrogazione a cui verrà data risposta secondo i termini di legge e posso facilmente premettere che verosimilmente gli interpellanti non saranno soddisfatti delle risposte. Domanda 1: Intende dare il necessario contributo finanziario all'Ente Lugano Istituti Sociali per consentirgli il riconoscimento dell'indicizzazione al carovita dei salari, pari all'1,46%? Risposta: Nella seduta del 29 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Lugano Istituti Sociali (LIS) ha discusso l'adeguamento salariale per il 2024. La decisione di non stabilire un carovita è stata presa in risposta alle misure di risparmio del Consiglio di Stato, che ha coinvolto anche altre strutture per anziani e minori e il personale uniformato del Corpo di Polizia comunale di Lugano e corpo docenti. Le correzioni finanziarie del Consiglio di Stato hanno incluso la riduzione del contributo sui contratti di prestazioni (del 1.5% - 2.0%) non riconoscendo il carovita nel contratto e il prelievo di fondi LIS accumulati negli anni (per l'anno 2024-2025 nella misura dell'80%). Non avendo altre fonti di finanziamento, il LIS ha adottato una politica salariale senza l'applicazione del carovita, considerando che già allo stato attuale il LIS eroga dei salari notevolmente superiori a quelli previsti dal ROCA. Nonostante ciò, è stato applicato un contributo "Una Tantum" pari all'1% del salario mensile lordo per il 2024. Per i salari superiori a CHF 70'000.-

, viene riconosciuto un contributo annuo lordo di CHF 700.-. Il Municipio non intende intervenire per sopperire al mancato aumento del carovita, analogamente al personale uniformato del Corpo di Polizia comunale di Lugano ed al corpo docenti. Domanda 2: *Riconosce che il principio della legalità impone l'adeguamento (1,46%) al carovita dei salari 2024 percepiti dalle 800 unità di personale del LIS, essendo tale aspetto definito dall'art. 43 cpv. 3 del ROCIS (Regolamento organico dei collaboratori de LIS), il quale fa riferimento all'adeguamento al carovita degli stipendi del personale del Comune di Lugano (sottostanti al Regolamento organico delle collaboratrici e dei collaboratori ROCCL): "La scala stipendi indicata in questo articolo verrà adeguata ogni anno all'indice nazionale dei prezzi al consumo in misura analoga a quella delle collaboratrici e dei collaboratori del Comune di Lugano."* *Risposta:* Al momento della stesura del ROCIS il Consiglio Comunale ha deciso di ancorare i contenuti del regolamento a quelli presenti nel ROCCL, consapevole delle diversità che contraddistinguono i due contesti (Comune ed Ente), benché entrambi mettono a disposizione dei servizi e rispondono ai bisogni della popolazione. Questo ancoraggio non corrisponde infatti con lo spirito dell'Ente LIS che deve rispondere ad esigenze sanitarie ed educative in modo autonomo e in sinergia con altre realtà sanitarie. In futuro potrebbero anche presentarsi circostanze di misure favorevoli al personale sanitario e che potrebbero non essere applicabili al nostro contesto sanitario ed educativo. Si pone pertanto la necessità di approfondire questa ed altre tematiche in un prossimo messaggio che il Municipio sottoporrà al Consiglio Comunale per apportare alcuni correttivi al ROCIS. Domanda 3: *Come si pone la questione del riconoscimento del carovita presso la SOTELL (Servizi Organizzazione Tempo Libero e Lavoro)?* *Risposta:* Sotell ha applicato adeguamenti salariali che hanno tenuto conto del 1.46% di carovita.

On. Raoul Ghisletta:

La risposta del Municipio è veramente imbarazzante, perché ancora una volta ci troviamo ad un dispregio assoluto della legalità da parte del Municipio. Lo sapete benissimo, il testo del Regolamento organico approvato da questo Consiglio Comunale è esattamente lo stesso, che vale per il personale della Città. Mentre, sapete benissimo che i docenti e i poliziotti seguono l'organico Cantonale. Questo sta scritto nelle Leggi superiori cantonali e sta scritto anche nelle disposizioni comunali, quindi siamo veramente di fronte ad una penalizzazione di 800 collaboratori del ROCIS. Io credo che in un Ente pubblico il Municipio applica le Leggi. Le Leggi le fa questo consesso Legislativo e non le fa il Municipio. Quindi voi state disattendendo il principio della legalità, che è stato stabilito da questo Legislativo nella discussione sul Regolamento organico comunale degli istituti sociali e state in questo modo penalizzando 800 persone. In futuro si potrà magari ridiscutere questo Regolamento, ma oggi la situazione è questa. Non potete venire a raccontare delle cose simili; sono delle cose che non stanno né in cielo né in terra e che sono completamente illegali. Perciò sono assolutamente insoddisfatto. Chiaramente questa risposta avrà delle conseguenze sul piano giuridico, perché è inammissibile.

On. Presidente:

Conclusa l'evasione delle interpellanze, dobbiamo ora procedere con l'assegnazione delle nove mozioni. Sulla base di quanto accordato tra gli On.li Capigruppo confermo che:

- la mozione no. 4282 del 20 febbraio 2024, degli On.li Paolo Toscanelli (PLR), Lara Olgiati (PLR), Jean-Jacques Aeschlimann (PLR), Giovanna Viscardi (PLR), Céline Antonini (PLR), Valentino Benicchio (PLR), Morena Ferrari Gamba (PLR), Urs Lühinger (PLR), Laura Méar (PLR), Petra Schnellmann (PLR), Luca Cattaneo (PLR), Rupen Nacaroglu (PLR), Fulvio Pelli (PLR), Andrea Sanvido (LEGA), Christian Tresoldi (LEGA), Giovanni Albertini (MT&L), Carlo Zoppi (PS), Mattea David (PS), Sara Beretta-Piccoli (Indipendente), Dario Petrini (Indipendente), Demis Fumasoli (FA), Melitta Jalkanen Keller (I VERDI), Tamara Merlo (Più Donne), Luca Campana (Il Centro) e Maurizio Reichlin (UDC), dal titolo "Conciliabilità tra

famiglia e lavoro, un Sostegno Concreto per Tutte le Famiglie", viene assegnata alla Commissione delle Petizioni;

- . la mozione no. 4287 del 10 marzo 2024, degli On.li Luca Cattaneo (PLR), Céline Antonini (PLR) e Andrea Nava (PLR), dal titolo "Un futuro anche per Campo Marzio Sud", viene assegnata alla Commissione della Pianificazione;
- . la mozione no. 4292 del 19 marzo 2024, degli On.li Tessa Prati (PS), Edoardo Cappelletti (PC), Demis Fumasoli (FA), Raoul Ghisletta (PS), Aurelio Sargenti (PS) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Per un Regolamento sulla promozione culturale", viene assegnata alle Commissioni della Gestione e delle Petizioni;
- . la mozione no. 4293 del 22 marzo 2024, degli On.li Federica Colombo Mattei (Il Centro), Luisa Aliprandi (LEGA), Céline Antonini (PLR), Luca Cattaneo (PLR), Laura Ferrario (I VERDI), Mauro Gaggini (LEGA), Siro Mazzuchelli (UDC), Tamara Merlo (Più Donne), Aurelio Sargenti (PS), Tessa Prati (PS), Urs Lüchinger (PLR), Benedetta Bianchetti (Il Centro), Angelo Petralli (Il Centro) e Paolo Toscanelli (PLR), dal titolo "Per una nuova visione per la riorganizzazione dei posti barca a Riva Bianca", viene assegnata alla Commissione della Pianificazione;
- . la mozione no. 4294 del 22 marzo 2024, degli On.li Ferruccio Unternährer (PLR), Luca Cattaneo (PLR), Céline Antonini (PLR), Valentino Benicchio (PLR), Urs Lüchinger (PLR), Laura Méar (PLR), Rupen Nacaroglu (PLR), Andrea Nava (PLR), Lara Olgiati (PLR), Fulvio Pelli (PLR), Petra Schnellmann (PLR) e Giovanna Viscardi (PLR), dal titolo "Lugano che diventi proprietaria delle proprie opere pubbliche! Riacquisto immediato delle infrastrutture sportive del PSE: Arena Sportiva e Palazzetto dello Sport!", viene assegnata alla Commissione della Gestione;
- . la mozione no. 4295 del 25 marzo 2024, degli On.li Ferruccio Unternährer (PLR), Luca Cattaneo (PLR), Laura Méar (PLR) e Morena Ferrari Gamba (PLR), dal titolo "Richiesta di un credito per promuovere uno studio di fattibilità per la creazione di un Istituto delle scienze dello sport dell'USI al PSE", viene assegnata alla Commissione della Gestione;
- . la mozione no. 4296 del 21 marzo 2024, degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Giovanni Albertini (MT&L), Danilo Baratti (I VERDI), Sara Beretta-Piccoli (Indipendente), Edoardo Cappelletti (PC), Mattea David (PS), Marisa Mengotti (I VERDI), Tamara Merlo (Più Donne), Dario Petrini (Indipendente), Tessa Prati (PS), Aurelio Sargenti (PS) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Per il consolidamento pianificatorio del Parco di Cortivallo a Moncucco e la realizzazione di opere che qualificano l'area", viene assegnata alla Commissione della Pianificazione;
- . la mozione no. 4297 del 25 marzo 2024, degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Danilo Baratti (I VERDI), Sara Beretta-Piccoli (Indipendente), Angelo Bernasconi (Il Centro), Edoardo Cappelletti (PC), Federica Colombo Mattei (Il Centro), Mattea David (PS), Laura Ferrario (I VERDI), Melitta Jalkanen Keller (I VERDI), Marisa Mengotti (I VERDI), Tamara Merlo (Più Donne), Dario Petrini (Indipendente), Tessa Prati (PS), Aurelio Sargenti (PS), Carlo Zoppi (PS) e Deborah Meili (I VERDI), dal titolo "Salviamo in nucleo di Biogno! Per la revoca del credito per il posteggio comunale e per la strada di circonvallazione a Biogno", viene assegnata alla Commissione dell'Edilizia
- . la mozione no. 4298 del 25 marzo 2024, degli On.li Federica Colombo Mattei (Il Centro), Luca Campana (Il Centro), Paolo Beltraminelli (Il Centro), Lorenzo Beretta-Piccoli (Il Centro), Angelo Petralli (Il Centro), Angelo Bernasconi (Il Centro), Benedetta Bianchetti (Il Centro), Lorenzo Pianezzi (Il Centro) e Michele Malfanti (Il Centro), dal titolo "ASILI NIDO A LUGANO: per un'offerta migliore, più efficace e capillare sul territorio", viene assegnata alla Commissione della Pianificazione del Territorio.

TRATTANDA NO. 26

Eventuali

On. Carlo Zoppi:

Un minuto di eventuale da sottrarre all'aperitivo solamente perché abbiamo dei rappresentanti molto prestigiosi nel nostro Gruppo che stanno lasciando e volevo semplicemente fare un ringraziamento pubblico, all'On. Aurelio Sargenti, il coriaceo Aurelio, per il suo lavoro; al mattatore del Consiglio Comunale e grande produttore di atti On. Raoul Ghisletta, che termina qui la sua carriera nel Legislativo comunale e che però potrebbe continuare ad avere un altro futuro di fronte a noi. E un ringraziamento speciale all'On. Cristina Zanini Barzaghi per il suo importante lavoro in questi anni dell'Esecutivo e per tutto quello che ha dato per questa Città.

On. Ferruccio Unternährer:

Onorevoli Sindaco, Onorevoli, Municipali, care colleghe e cari colleghi, semplicemente un grazie. Dopo quattro anni in Municipio a Pregassona in qualità di titolare del Dicastero Finanze dal 2000 al 2004 e dopo 20 anni in Consiglio Comunale nella Commissione della Gestione dal 2004 ad oggi, si conclude oggi la mia esperienza nella politica istituzionale della Città di Lugano. Anni di grandi emozioni, molte soddisfazioni, poche ed alcune delusioni, ma soprattutto una profonda motivazione d'impegno nella gestione della cosa pubblica. Impegno che è stato ampiamente ripagato. Non posso non ricordare l'anno di Presidenza del Consiglio Comunale dal 2011 al 2012 e le due volte di presidenza della Commissione della Gestione, prima dal 2007 al 2008 e poi dal 2019 al 2020. Per tutto questo grazie, grazie anche a tutti i colleghi della Commissione della Gestione che durante questi vent'anni mi hanno supportato e sopportato, ma soprattutto mi hanno permesso di crescere e maturare quell'opportuna attenzione alle diverse sensibilità nell'affrontare i temi. Il bene della collettività e della Città di Lugano passa attraverso la sintesi di queste sensibilità. Questa è la forza della democrazia, questa è la forza di questi consessi istituzionali, Commissioni e Consiglio Comunale. Grazie al Municipio per aver avuto grande comprensione alle innumerevoli domande di approfondimento, "i famosi complementi di informazione" a cui avete saputo quasi sempre rispondere puntualmente ed in modo esaustivo. Vedrete che ricorderete con un sorriso le mie domande di chiarimento. Grazie anche a tutta l'Amministrazione pubblica - e sottolineo tutta - della Città di Lugano, di cui a volte non ci rendiamo conto delle grandi competenze professionali. Un grazie particolare a tutti quei direttori funzionali e collaboratori della Città di Lugano, con cui ho avuto modo di interagire in questi vent'anni. Infine, un caloroso grazie alla cittadinanza di Lugano, che per ben cinque volte ha voluto darmi la sua fiducia ed eleggermi in questo Legislativo. Spero di tutto cuore di aver saputo ripagare con il lavoro svolto questo loro incondizionato sostegno. Cari colleghi, vi assicuro che fare politica è bello ed è ancor più bello quando fare politica si declina nella consapevolezza che il tuo agire contribuisce a portare qualcosa nell'interesse di una migliore partecipazione di tutti alla vita e al bene comune. Augurando ai futuri Consiglieri Comunali di riuscire a sviluppare questa sensibilità, auguro a voi cari colleghi che vi presentate, di essere brillantemente rieletti, fosse non altro per assicurare continuità e memoria storica su quei temi importanti che interessano la Città di Lugano, ma soprattutto per raccogliere le stesse grandi soddisfazioni che hanno caratterizzato i miei 24 anni di politica attiva. Grazie di cuore.

On. Rupen Nacaroglu:

Non ho scritto un discorso così bello ed emozionante, però volevo anch'io ringraziare tutti i Consiglieri Comunali del Gruppo PLR, che lasceranno la loro carica e che non si ripresenteranno. Gli On.li Fulvio Pelli, Ferruccio Unternährer, Giovanna Viscardi, Andrea Nava, Urs Lüchinger e il sottoscritto. Per concludere, da parte nostra e penso da parte di tutto questo Legislativo, volevo anche evidentemente fare i miei migliori auguri a tutti quelli che si ricandidano e soprattutto alla Presidente del Consiglio Comunale per l'ottimo lavoro svolto, grazie.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

A dir la verità mi aspettavo che intervenissero prima tutti gli altri gruppi. Io non ho preparato nessun discorso. Vi ringrazio degli apprezzamenti. Vorrei solo lasciarvi con una frase che ho trovato in un verbale del Gran Consiglio, che mi ha passato Pietro Martinelli. Pietro Martinelli è un mio collega e ogni tanto lo incontro e condividiamo riflessioni politiche, ma anche professionali. Lui al momento del suo Commiato il 22 marzo del 1999 - quindi più o meno 25 anni fa - ha detto una frase di Vaclav Havel “*Gli unici fiori che non coglieremo mai, sono quelli che non abbiamo mai piantato*”. Allora io non so se verranno fiori o gramigna, ma nei prossimi anni spero che vedrete tanti fiori sbocciare.

On. Presidente:

Devo dire che con queste ultime parole dei colleghi e soprattutto dell’On. Cristina Zanini Barzaghi mi hanno molto emozionata. A conclusione di quest’ultima permettetemi di intervenire molto brevemente prima del brindisi finale per questo mio primo anno da Presidente, ma soprattutto di fine Legislatura 2023-2024. Vi chiedo ancora un po’ di pazienza e credo sia un atto dovuto, soprattutto per ringraziarvi tutti. Onorevoli Sindaco, Vicesindaco, Municipali, colleghe e colleghi di Consiglio Comunale, si conclude questa sera una legislatura che, seppur breve, ci ha visti impegnati su molti progetti e l’elenco è lungo. Di questo possiamo essere soddisfatti, ma non possiamo fermarci. Purtroppo, sappiamo che i tempi della politica non corrispondono all’evolversi della società. E i numerosi grandi progetti, figli di una passata visione, che oggi sono in cantiere, vedranno la luce fra qualche anno, e sono stati pensanti 20/30 anni fa. Oggi dobbiamo alzare lo sguardo e immaginare la città dei prossimi 30/50 anni per non arrivare impreparati. Stabilire obiettivi lungimiranti non è cosa semplice. Dobbiamo essere flessibili. Dobbiamo valutare i vari possibili orizzonti di sviluppo, essere sempre consapevoli del percorso che stiamo per intraprendere e domandarci se quel percorso ci porterà veramente alla destinazione desiderata. Certo, la politica è una battaglia di idee. L’unico modo per raggiungere la destinazione è quello di sapersi confrontare, senza stilette anche domenicali, su una base comune di fatti, avendo la volontà di ammettere l’esistenza del punto di vista dell’altro, sapendo concedere che a volte il tuo avversario ha dei buoni argomenti. Se no continueremo a parlarci uno sull’altro, rendendo impossibile trovare un terreno comune, creando confusione e portando il cittadino a quella disaffezione che lo fa sentire lontano dalla politica e non partecipe di una crescita comune, arricchente, giusta ed inclusiva, dove nessuno resta indietro. Soprattutto, in questo periodo, in cui serpeggia nella cittadinanza quella spiacevole sensazione di essere solo un elettore ed improvvisamente l’attenzione è su di lui, facendo crescere ancor di più l’insofferenza. Ma queste cosa già le sapete, ma chissà perché si dimentica in fretta, tra una campagna e l’altra. Da parte mia, ho cercato di assolvere la mia funzione con il massimo del rispetto vostro e dell’istituzione che rappresentiamo. Vorrei quindi finire con i dovuti ringraziamenti al termine del mio mandato e della mia carriera politica, che ha avuto inizio con la legislatura del 1988 a Breganzona. Finisco con un velo di tristezza, ma anche con la consapevolezza di aver fatto la mia parte. Un percorso, il mio, sicuramente molto arricchente dal punto di vista personale e politico. La presidenza mi ha dato l’opportunità di conoscere direttamente la vivacità della nostra Città attraverso le sue associazioni, le commissioni di quartiere, i suoi progetti e gli eventi a cui ho avuto l’onore di aprire quale Prima Cittadina. In particolare, ricordo l’apertura del MEM SUMMER SUMMIT, davanti ad un pubblico internazionale. Altra grande emozione è stata rappresentare la Città di Lugano a Berna, dove l’allora Presidente del Consiglio Nazionale Martin Cardinas ha riunito a Palazzo Federale tutti i Presidenti dei parlamenti svizzeri e delle principali città. È stato molto interessante confrontarsi con gli altri presidenti e vi garantisco che è stata una grande emozione sedere sui banchi del Consiglio Nazionale. Emozioni me le hanno date anche molti altri incontri, in particolare il contatto diretto con la cittadinanza così come l’omaggiare i centenari, ce ne sono più di quanti ne immaginassi (tanto da aver pur ricevuto, come dicevo ieri, l’attestato della City of Longevity). Quindi, per tutto quanto vissuto, è giusto porre a voi, colleghe e colleghi, un grazie per il lavoro svolto, e per aver sopportato qualche mia svirgolata nella conduzione delle sedute (non sono poi state così tante). Un grazie al Sindaco, con cui ho potuto confrontarmi spesso e ai

Municipali per il loro lavoro e, con loro, la mia gratitudine va anche ai direttori e a tutti dipendenti per il grande impegno profuso. Ringrazio altrettanto per il prezioso supporto, il Segretario e il personale della Cancelleria, in particolare Stefano Triulzi, sempre puntuale, gentile e disponibile, facilitandomi, e non poco, il mio lavoro di preparazione delle sedute del Consiglio Comunale. Grazie anche ai miei due colleghi scrutatori che mi hanno aiutato nello svolgimento delle sedute. Un grazie alla stampa che ha sempre riservato attenzione ai nostri lavori. Un saluto e un grazie particolare lo voglio dedicare alle colleghe e colleghi, che hanno scelto di non ripresentarsi: alla Municipale Cristina Zanini Barzagli, per aver creduto nei progetti con passione e tenacia a favore dei cittadini, soprattutto dei meno favoriti, in particolare l'ultimo nato La Masseria di Cornaredo. Passando ai Consiglieri Comunali che non si ripresentano, ringrazio i colleghi con cui ho lavorato con piacere anche nelle commissioni della passata legislatura: Melitta Jalkanen Keller (I VERDI), Ferruccio Unternährer (PLR), Fulvio Pelli (PLR), Rupen Nacaroglu (PLR), Giovanna Viscardi (PLR), Urs Lüchinger (PLR), Andrea Nava (PLR), Raoul Ghisletta (si ripresenta solo per Municipio), Boris Bignasca (LEGA), Nicholas Marioli (LEGA) e Aurelio Sargenti (PS). A tutti voi, Municipali e Consiglieri, che vi rimettete a disposizione per essere riconfermati auguro che possiate raggiungere gli obiettivi che vi siete posti. E infine Per una Città innovativa, autorevole, sociale, vivibile, internazionale, perché io ci credo sempre, con il coraggio in Municipio, perché possa essere una mossa vincente, per il centro Città di Lugano, per Lugano e i luganesi. Bene! Fatelo davvero perché il tempo degli slogan è finito. È giunto soprattutto il tempo di insistere sui principi di trasparenza ed etica nei confronti di tutti i cittadini se vogliamo che credano ancora nelle istituzioni che rappresentiamo. Lugano è una bella Città ma c'è molto da fare. Auguri a tutti, dunque. E ora brindiamo per la fine dei lavori.

Alle ore 22.56 la seduta è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente:	Il Segretario:
On. Morena Ferrari Gamba	Robert Bregy

Gli scrutatori: On. Ero Medolago
On. Tessa Prati